



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Tommaso Cornelio"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado  
Viale della Resistenza - ROVITO (CS)



## PTOF

### PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Legge n.107/2015 Art.1, Comma 14 – triennio 2016/2019

**ADEGUAMENTO PTOF a.s. 2017-2018**

**PTOF REVISIONATO** approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.22 del 26-10-2017

**PTOF REVISIONATO** approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.14 del 14-11-2017

# SOMMARIO

<b>PREMESSA.....</b>	<b>PAG.3</b>
<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO.....</b>	<b>PAG.4</b>
<i>Vision e Mission</i>	
<b>IL CONTESTO.....</b>	<b>PAG.7</b>
<i>Il Contesto territoriale – Il Contesto scolastico – Informazione e Comunicazione – La Scuola e il territorio</i>	
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO.....</b>	<b>PAG.16</b>
<b>PROGETTAZIONE DIDATTICA.....</b>	<b>PAG.30</b>
<i>Il curriculum verticale – Coordinamento didattico — Flessibilità didattica e organizzativa - Continuità e orientamento – L’indirizzo musicale – La valutazione degli apprendimenti e delle competenze – Piano per l’Inclusione</i>	
<b>ORGANICO DELL’AUTONOMIA.....</b>	<b>PAG.58</b>
<i>Fabbisogno di organico: posti comuni e di sostegno – Posti per il potenziamento – Posti per il personale amministrativo e ausiliario</i>	
<b>RISORSE MATERIALI E INFRASTRUTTURE NECESSARIE.....</b>	<b>PAG.62</b>
<b>PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....</b>	<b>PAG.64</b>
<b>PROGETTI.....</b>	<b>PAG.70</b>



# PREMESSA

**Il Piano dell'Offerta Formativa** è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita le scelte didattiche e organizzative adottate, in conformità con la normativa sull'autonomia scolastica (L.59/97 art.21 - DPR 275/99 art.3 - L.107/2015 comma 14).

**La dimensione triennale del PTOF** mette in relazione l'offerta formativa a breve termine, radicata sulla situazione di contesto, con un'ipotesi di sviluppo alla fine del triennio, **concreta e fattibile**, che disegni un processo evolutivo di miglioramento dell'istituzione scolastica, a sostegno delle azioni che la comunità scolastica ha individuato come prioritarie e condizionatamente alle risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

Il PTOF viene elaborato dal Collegio dei Docenti tenendo conto delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, viene aggiornato annualmente, entro il mese di ottobre, dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi e del contesto socio – culturale, diventa operativo dopo l'approvazione del Consiglio di Istituto, viene infine reso pubblico e presentato agli alunni e alle famiglie.

Nella fase di ricognizione, preliminare alla stesura del Piano, sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dalle componenti interne alla scuola, dai genitori, dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** pubblicato con prot. 2518 A/22 del 28-09-2015

**PTOF ELABORATO E PROPOSTO** dal Collegio dei Docenti con delibera n.26 del 29-01-2016

**PTOF APPROVATO** dal Consiglio di Istituto con delibera n.18 del 02-02-2016

**PTOF PUBBLICATO** con prot. 232 A/32 del 03-02-2016

**ADEGUAMENTO PTOF a.s. 2016-2017**

**PTOF REVISIONATO** approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.22 del 26-10-2017

**PTOF REVISIONATO** approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.14 del 14-11-2017

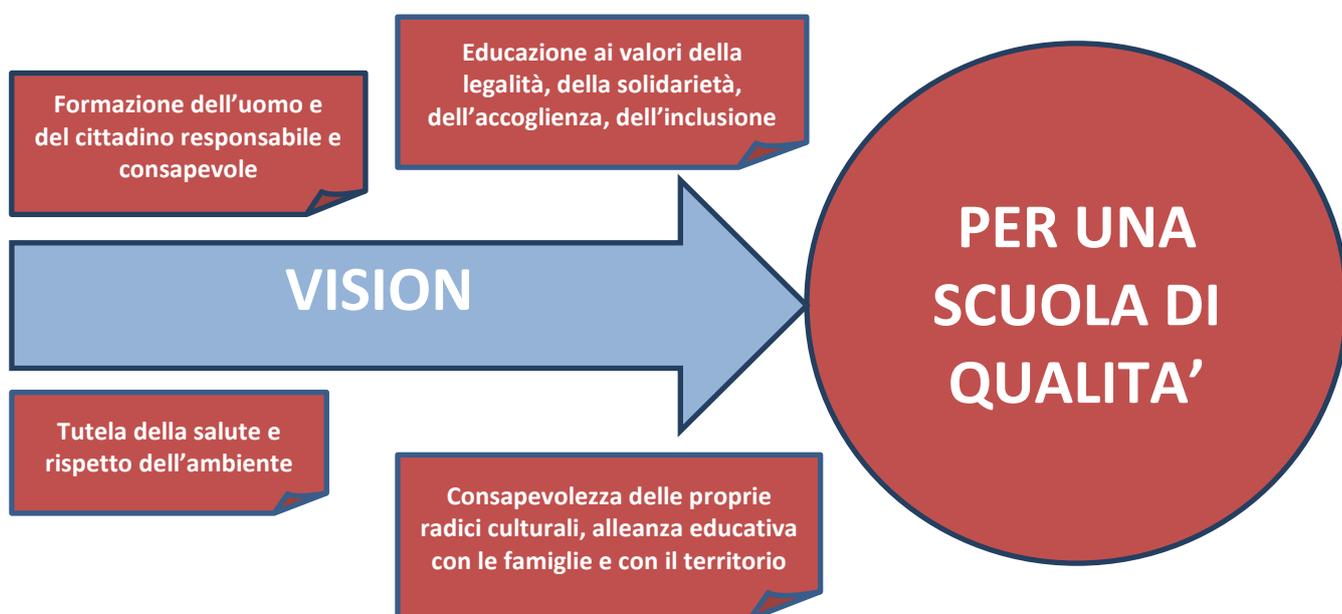
# ORIENTAMENTO STRATEGICO

## VISION E MISSION

La **VISION** rappresenta la direzione del cambiamento a lungo termine, verso cui tendere.

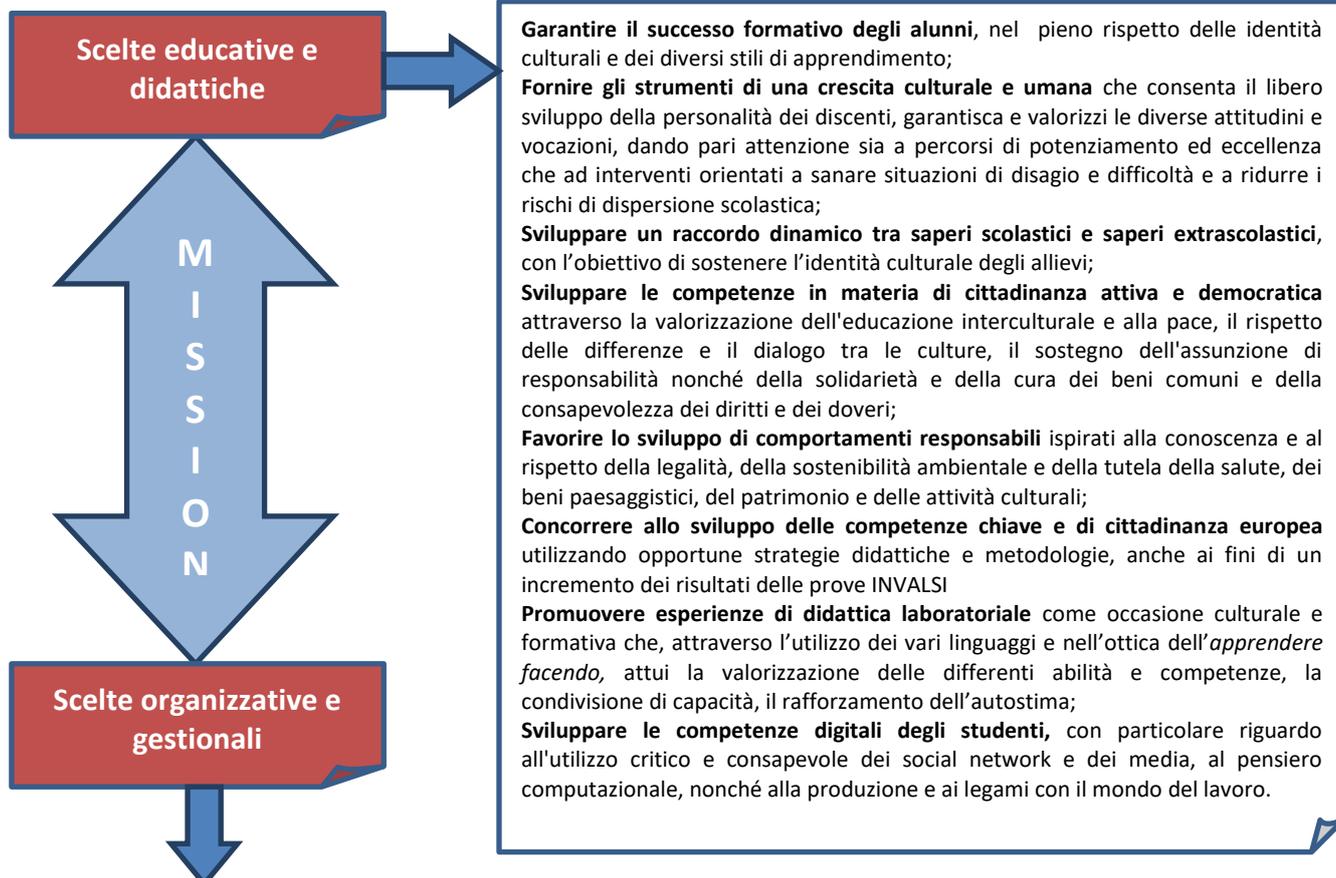
L'obiettivo primario dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di ROVITO è quello di costituirsi come luogo di formazione/innovazione, di offrire opportunità di crescita personale e professionale continua per gli alunni, i docenti, il personale ATA, i genitori, gli organismi del territorio, perseguendo le seguenti finalità generali:

- la compiuta formazione culturale della persona e lo sviluppo di una identità consapevole, attraverso supporti e strumenti adeguati;
- l'educazione ai valori della democrazia, della legalità, della solidarietà, dell'accoglienza, dell'inclusione;
- l'educazione alla tutela della salute e al rispetto dell'ambiente;
- la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici culturali;
- l'alleanza educativa con le famiglie e con il territorio circostante.



La **MISSION** definisce il ruolo istituzionale e l'identità della Scuola, descrive gli obiettivi strategici dell'Istituto ed esplicita

- **la dimensione curricolare**, i criteri di sviluppo e le scelte educative e didattiche volte a innalzare il livello di qualità dell'istituzione scolastica;
- **la dimensione organizzativa**, intesa come utilizzo ottimale di tutte le risorse, umane, strutturali e strumentali, per il conseguimento funzionale degli obiettivi specifici prescelti.



**Rafforzare l'impegno programmatico a favore dell'inclusione**, intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio (segnalazione precoce di potenziali alunni con BES e/o a rischio dispersione) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;

**Rafforzare progetti e azioni di Continuità**, garantire agli alunni un curriculum formativo unitario, armonioso e dinamico; migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto); armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola;

Rispondere ai bisogni formativi degli alunni attraverso **un'organizzazione flessibile di tempi, spazi, attività ed esperienze**, utilizzando l'opportunità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, di potenziare il tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, di prevedere articolazioni diversificate del gruppo classe, di predisporre l'apertura pomeridiana della scuola;

**Costruire un'efficace collaborazione con le famiglie** in un clima di attenzione e di dialogo per un comune coinvolgimento nell'affrontare le problematiche educative e pedagogiche; garantire la massima integrazione tra i sistemi di istruzione e formazione, con particolare riguardo **all'educazione permanente degli adulti**;

**Sviluppare l'integrazione con il territorio**, nelle sue valenze sociali, ambientali, culturali, economiche e istituzionali, anche per la ricerca di risorse esterne; accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione: reti, accordi, progetti;

**Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica** da parte dei docenti e iniziative progettuali a favore degli alunni, in un'ottica di elaborazione di buone prassi e di costruzione di un'idea di scuola come centro aperto di elaborazione culturale e di servizio;

**Implementare le procedure di valutazione** con funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; intensificare i momenti di riflessione, aumentare la partecipazione delle componenti interne ed esterne alla scuola alle azioni di monitoraggio, elaborare strumenti obiettivi di analisi che siano sempre più funzionali all'individuazione di eventuali criticità;

**Potenziare le attività ed integrare i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali**; promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

**Promuovere l'utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane, valorizzare le competenze professionali**;

**Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione** tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; **intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali** nelle attività didattiche anche con il supporto di interventi di formazione in servizio;

**Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; migliorare l'ambiente di apprendimento** (dotazioni, logistica);

**Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;

**Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa**;

**Diffondere la cultura della sicurezza e prevenzione**;

**Ricerca risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio** sin qui assicurati ed implementarli anche attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

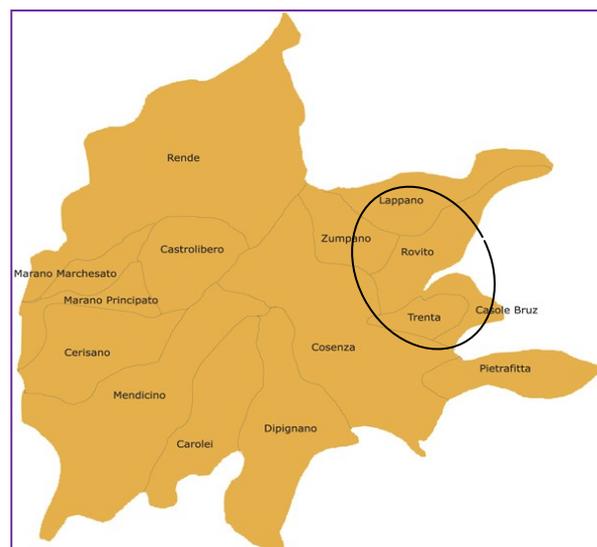
*L'orientamento strategico dell'Istituto è stato definito tenendo conto*

- *delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;*
- *del patrimonio di esperienze e professionalità maturate nel corso degli anni;*
- *degli interventi formativi promossi nel tempo per l'innovazione metodologica, il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti;*
- *delle azioni volte a favorire l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;*
- *delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2014/15 - 2015/16;*
- *della L.107/2015 art.1 comma 7;*
- *dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico a.s. 2015/16.*

# *IL CONTESTO*

*IL CONTESTO TERRITORIALE  
IL CONTESTO SCOLASTICO  
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE  
LA SCUOLA E IL TERRITORIO*

## IL CONTESTO TERRITORIALE



L'Istituto Comprensivo Statale "Tommaso Cornelio" comprende le scuole dei comuni di Rovito e di Trenta. Il territorio di riferimento conta una popolazione complessiva di circa 6.000 abitanti e si estende nella zona Est della provincia di Cosenza.

**Rovito – Chiesa di S.Barbara**



**Trenta – Scorcio panoramico**



**ROVITO** è un paesino di circa 3.000 abitanti. Sorge sui colli limitrofi della città capoluogo della provincia e dista circa 10 km da essa. È facilmente raggiungibile, essendo servito dalla superstrada "Paola - Crotona" che congiunge i mari Ionio e Tirreno. Pochi chilometri lo separano dall'[altopiano della Sila](#).

Rovito è rimasto tra le pagine che segnarono la storia dell' Unità d'Italia, per l'oramai famoso "Vallone di Rovito", dove trovarono la morte nel 1844, i [Fratelli Bandiera](#) e [Nicola Ricciotti](#), patrioti italiani di ideali Mazziniani.

La sua storia per lungo tempo è accomunata a quella degli altri casali. Vi si erge la splendida chiesa di [Santa Barbara](#), attuale parrocchia, in stile romanico-gotico con sovrapposizioni barocche apportate dopo il restauro effettuato nel 1630.

Rovito, per l'estrema vicinanza alla città, non è sede di centri di servizio sociale, ospitando soltanto i consueti uffici municipali e postali; manca il servizio bancario; a livello sanitario è assicurato il servizio farmaceutico. Per l'assenza sul posto della stazione dei carabinieri, le funzioni di autorità di pubblica sicurezza sono, all'occorrenza, esercitate dal sindaco.

L'agricoltura, basata sulla produzione di cereali, ortaggi, olive, uva e altra frutta, è integrata dall'allevamento di suini, ovini, caprini, equini e avicoli. L'industria è costituita da piccole aziende

che operano nei comparti alimentare, edile, della pelletteria e della lavorazione del legno. Una rete distributiva, di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità, completa il panorama del terziario. Sono presenti strutture sportive, ricreative e culturali.

**TRENTA**, comune collinare, di origini medievali, con un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura, cui si affiancano modeste iniziative industriali. I trentesi, che presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media, sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, alcune case sparse e varie località. Il territorio confina con quelli dei Comuni di Casole Bruzio, Cosenza e Rovito e ha un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine: si raggiungono i 725 metri di quota. L'abitato, immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, mostra segni di espansione edilizia. Sono presenti nel territorio strutture sportive, ricreative e culturali; degna di nota la Biblioteca Comunale. Sullo sfondo rosso dello stemma comunale, concesso con Decreto del Presidente della Repubblica, si raffigura un albero di ulivo, posto sulla sommità di un monte argentato a tre cime; intorno alla pianta si attorciglia una vite, munita di due grappoli dorati.

Gli aspetti ambientali dei due territori risultano sostanzialmente omogenei, a partire dalla configurazione geografica, caratterizzata da un'unica zona collinare presilana. Anche dal punto di vista socio-economico non si notano diversità, in quanto l'evoluzione degli ultimi decenni, che ha interessato in eguale misura i Comuni, ha consentito il raggiungimento di un migliore tenore di vita, comportando d'altra parte una profonda trasformazione sociale determinata dalla progressiva perdita di addetti nel settore primario, con notevole sviluppo delle attività collegate a quello secondario e terziario. Si può notare, inoltre, un innalzamento generalizzato del livello di alfabetizzazione della popolazione, nella quale sta crescendo la consapevolezza dell'importanza di una valida preparazione scolastica, accompagnata da molteplici richieste di ampliamento dell'offerta formativa.

Nella realtà socio-culturale dei nostri paesi, anche il rapporto scuola-famiglia assume una precisa connotazione ed una diversa fisionomia dettate da nuove e consapevoli esigenze e richieste formative.

Il fenomeno immigratorio si sta progressivamente rafforzando e si attesta intorno all'2/3% dell'intera popolazione scolastica. Per questa componente, portatrice di altre e differenti culture, il livello di integrazione nella comunità locale risulta nel complesso soddisfacente.

## IL CONTESTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di Rovito ha la propria sede in **Viale della Resistenza - Pianette di Rovito (CS)**. E' nato nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento delle scuole del Comune di Rovito e di Lappano con la Direzione Didattica di Trenta.

**Dall'anno scolastico 2014/2015 i Plessi Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Lappano non sono attivi.**

L'Istituto è costituito da un totale di dieci plessi :

- n. 4 plessi di Scuola dell'Infanzia (Rovito Centro / Pianette - Trenta Centro / Morelli)
- n.4 plessi di Scuola Primaria (Rovito Centro / Pianette - Trenta Centro / Morelli)
- n.2 plessi di Scuola Secondaria di I Grado (Rovito Pianette - Trenta magli)

### ANAGRAFICA PLESSI

Anno Scolastico	ORDINE DI SCUOLA	N.RO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI
<b>2015-2016</b>	n.4 plessi INFANZIA	8 sezioni	157
	n.4 plessi PRIMARIA	20 classi	307
	n.2 plessi S.S.I GRADO	11 classi	192
<b>TOTALE</b>	<b>10 PLESSI</b>	<b>39 CLASSI</b>	<b>656 ALUNNI</b>

Anno Scolastico	ORDINE DI SCUOLA	N.RO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI
<b>a.s 2016-2017</b>	n.4 plessi INFANZIA	8 sezioni	145
	n.4 plessi PRIMARIA	20 classi	309
	n.2 plessi S.S.I GRADO	11 classi	183
<b>TOTALE</b>	<b>10 PLESSI</b>	<b>39 CLASSI</b>	<b>637 ALUNNI</b>

Anno Scolastico	ORDINE DI SCUOLA	N.RO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI
<b>a.s 2017-2018</b>	n.4 plessi INFANZIA	8 sezioni	147
	n.4 plessi PRIMARIA	18 classi	283
	n.2 plessi S.S.I GRADO	11 classi	177
<b>TOTALE</b>	<b>10 PLESSI</b>	<b>37 CLASSI</b>	<b>607 ALUNNI</b>

### ARTICOLAZIONE ORARIA

ORDINE DI SCUOLA	SEDI	TEMPO SCUOLA	ORARIO DELLE LEZIONI
<b>INFANZIA</b>	Rovito Centro/Pianette Trenta Centro/Morelli	40 ore settimanali	dalle ore 8,00 alle ore 16,00 Mensa 12,00 – 13,30
<b>PRIMARIA</b>	Rovito Centro/Pianette Trenta Centro/Morelli	29 ore settimanali (27 ore + 2 ore pot.)	dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.15 il sabato
<b>S.S.I GRADO</b>	Rovito Pianette Trenta Magli	30 ore settimanali (ord.) 32 ore settimanali (ind.mus.)	dalle ore 8.00 alle ore 13.00 Strumento Musicale dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E PIANI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA		PIANO ORARIO
	IL SE' E L'ALTRO	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	Ore 8.00 – 9.30 Ingresso alunni – attività di accoglienza Ore 09.30 – 11.30 Attività organizzate secondo progetto didattico Ore 11,30 – 12.15 Preparazione per il pranzo Ore 12.15 – 13.30 Momento del pranzo Ore 13.30 – 14.15 Giochi liberi o organizzati Ore 14.15 – 15.30 Attività educativo/didattiche in sezione – attività per progetto Ore 15.30 – 16.00 Riordino del materiale e preparazione all'uscita.
	IL CORPO E IL MOVIMENTO	Identità, autonomia, salute	
	IMMAGINI, SUONI, COLORI	Gestualità, arte, musica, multimedialità	
	I DISCORSI E LE PAROLE	Comunicazione, lingua, cultura	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Ordine, misura, spazio, tempo, natura		

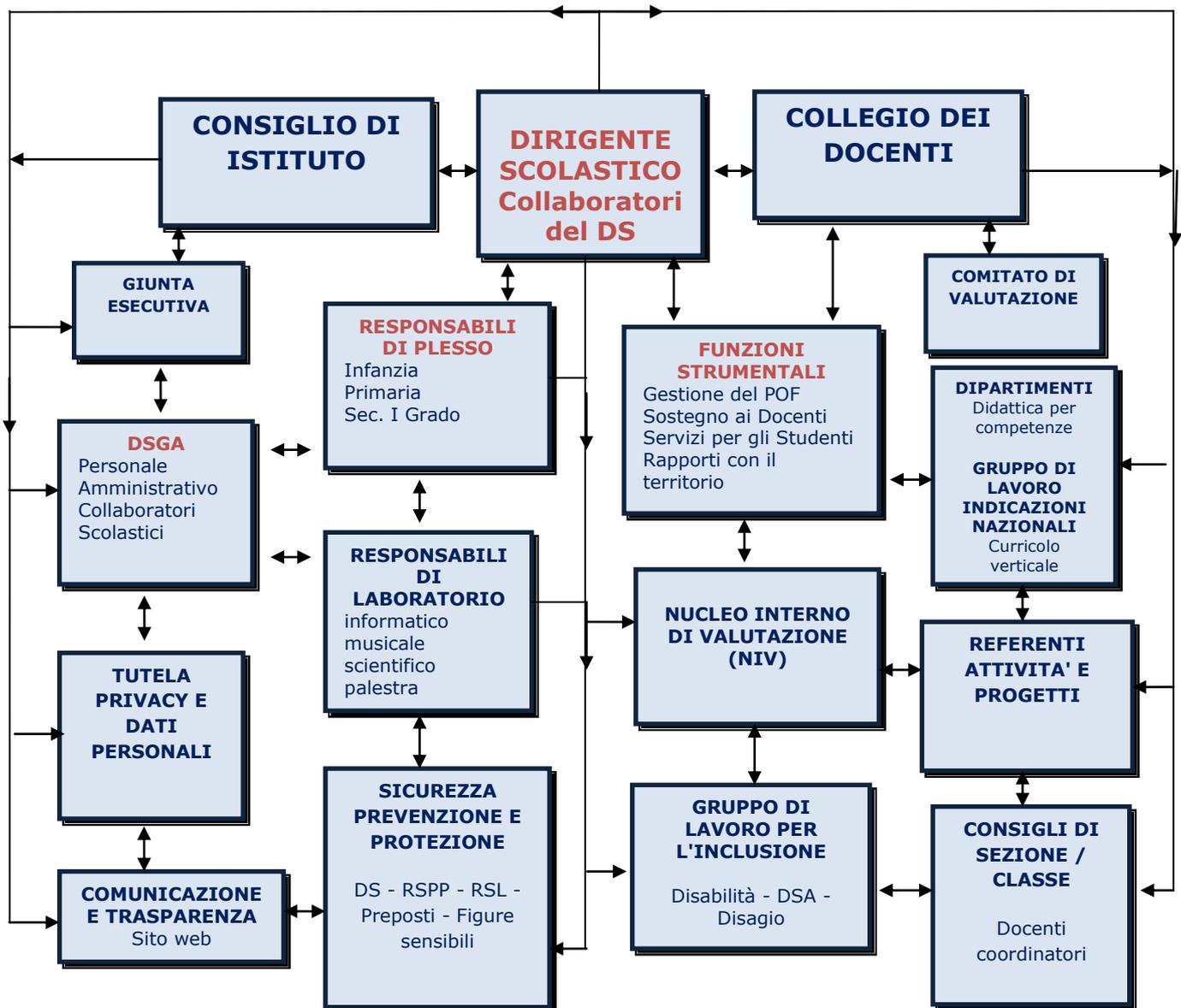
SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE	I	II	III	IV	V	M.ORE ANNUALE
	ITALIANO	8 ore	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore	264/231 ore
	MATEMATICA	6 ore	231 /198 ore				
	STORIA – GEOGRAFIA	4 ore	132 ore				
	SCIENZE	2 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	66 ore
	INGLESE	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore	33/66/99 ore
	TECNOLOGIA	1 ora	33 ore				
	ARTE ED.FIS.MUSICA	5 ore	165 ore				
	RELIGIONE	2 ore	66 ore				
<b>TOTALE</b>							<b>957 ore</b>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DISCIPLINE	I	II	III	M.ORE ANNUALE
	ITALIANO	6 ore	6 ore	6 ore	198 ore
	APPROF.LINGUA IT.	1 ora	1 ora	1 ora	33 ore
	STORIA – GEOGRAFIA	3 ore	3 ore	3 ore	99 ore
	MATEMATICA SCIENZE	6 ore	6 ore	6 ore	198 ore
	INGLESE	3 ore	3 ore	3 ore	99 ore
	FRANCESE	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	MUSICA	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	ARTE E IMMAGINE	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	ED.FISICA	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	TECNOLOGIA	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore
	RELIGIONE	1 ora	1 ora	1 ora	33 ore
	<b>TOTALE ORDINARIO</b>				
STRUM. MUSICALE	2 ore	2 ore	2 ore	66 ore	
<b>TOTALE INDIRIZZO MUSICALE</b>					<b>1056 ore</b>

## ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

L'organigramma gestionale dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente e a garanzia di una gestione democratica conforme ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia, comprende una serie di organi, disposti a diversi livelli di attività, compiti, ruoli e funzioni, rispondenti alle seguenti linee di azione:

- la responsabilità di tutte le componenti;
- la flessibilità organizzativa;
- l'integrazione di tutte le scelte che hanno come obiettivo prioritario la formazione e il successo scolastico di tutti gli allievi.



## GLI UFFICI

**Sede della Dirigenza e dell'Ufficio di Segreteria:**

Viale della Resistenza - 87050 Pianette - Rovito (CS) Plesso Scuola Secondaria di I Grado

C. F. 98043000789 - C.M. CSIC85300P

**Indirizzo web:** [www.icrovito.gov.it](http://www.icrovito.gov.it)

**E-mail:** [csic85300p@istruzione.it](mailto:csic85300p@istruzione.it) - **Pec-mail:** [csic85300p@pec.istruzione.it](mailto:csic85300p@pec.istruzione.it)

**Tel.** 0984433017 - 098433890 - **Fax** 09841593093

**Dirigente Scolastico: Prof.ssa Filomena LANZONE**

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Dott.ssa M. Rosaria CIRINO**

Apertura degli Uffici al pubblico dal lunedì al sabato ore 10.00 - 12.00

Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico: dal lunedì al venerdì, previo appuntamento.

## INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel perseguire le finalità educative e culturali previste dal POF, l'Istituto sollecita la gestione partecipata e condivisa della comunità scolastica e il coinvolgimento attivo da parte dei Docenti, del personale ATA, dei Genitori, delle agenzie presenti sul territorio.

L'Istituto cura pertanto l'efficienza della comunicazione per:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare una "memoria storica" di attività, incontri, eventi, iniziative, ecc.;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- promuovere la diffusione e la socializzazione delle esperienze;
- promuovere relazioni progettuali con enti e soggetti esterni alla scuola;
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Le modalità di comunicazione interna ed esterna più consolidate risultano essere le seguenti:

- Affissione all'Albo della Scuola
- Pubblicazione all'Albo on line sul sito web della Scuola
- Trasmissione on-line sui siti delle scuole del territorio
- Diffusione avvisi, circolari, stampe, volantini, manifesti, locandine, opuscoli, materiale informatico, ecc. per docenti, alunni, genitori, istituzioni del territorio
- Organizzazione manifestazioni, incontri, eventi, saggi musicali, spettacoli teatrali, concorsi, ecc.
- Documentazione prodotti attraverso CD, DVD, audiovisivi, materiale fotografico, schede, opuscoli, archivio informatico, materiale cartaceo, ecc.

## LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo realizza intese e collaborazioni con le famiglie, i comuni di Rovito, Trenta e Lappano, la Provincia di Cosenza, la Regione Calabria, il MIUR, Associazioni culturali e sportive, l'Università degli Studi della Calabria, Cooperative, l'Azienda Sanitaria, le Istituzioni Scolastiche del territorio.

Pertanto propone /accoglie dall'esterno progetti di formazione, di arricchimento e ampliamento curricolare ed extracurricolare, utilizza la sinergia tra competenze e ambiti di intervento diversificati per uno sviluppo completo del percorso formativo degli alunni.

**Con i Comuni di Rovito, Trenta e Lappano**, esiste una stretta collaborazione che si esplica attraverso i servizi offerti agli alunni (attenzione alla manutenzione e alla sicurezza degli edifici scolastici, servizio di trasporto, servizio di refezione, assistenza agli alunni disabili, disponibilità all'uso dello scuolabus in occasione di visite guidate o di altre attività extrascolastiche).

L'Istituto, tenuto conto della normativa vigente e riconoscendo l'importanza di una regolare e corretta interazione **con le famiglie** degli alunni, riserva largo spazio agli incontri con i genitori, allo scopo:

- di renderli partecipi delle scelte educative e formative;
- di condividere con essi responsabilità ed impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli;

- di organizzare momenti di partecipazione comune alla vita della scuola e offrire occasioni di forme attive di collaborazione.

## MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Riguardo alla comunicazione con le famiglie "circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico", si confermano, anche per quest'anno modalità di rilevazione e comunicazione degli esiti, con scadenze aggiuntive ed intermedie rispetto a quelle tradizionali del quadrimestre.

**I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado confermano il modello "pagellino"** dello scorso anno per la rilevazione della situazione di partenza, con valutazione *Non Sufficiente – Sufficiente – Più che sufficiente* per tutte le discipline e per il comportamento, da notificare alle famiglie alla fine del mese di novembre, e il modello per la "specifica nota" sulle eventuali carenze residue, da notificare alle famiglie presumibilmente nel mese di aprile.

## ACCORDI DI RETE

**Con altre scuole e istituzioni del territorio** l'Istituto ha aderito ad accordi di rete per la presentazione/realizzazione dei seguenti progetti:

### a.s.2015-2016:

- "Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità" "Promozione del teatro in classe anno scolastico 2015/2016"
- "Integrazione degli alunni con disabilità"
- "Promozione della cultura musicale nella scuola"
- "Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica"
- "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo"

### a.s.2016-2017:

- "Leggere e scrivere per essere cittadini consapevoli" - IC Mendicino Scuola capofila
- "Flipped-Lab: Laboratorio sulle metodologie didattiche digitali per l'inclusione" - IC Gullo Cs IV scuola capofila
- "Learning with CLIL" - IC Gullo Cs IV scuola capofila
- "Curricoli digitali" - Liceo Scientifico "Pitagora" di Rende scuola capofila
- "Rotary CO2 School" - Rotary Club Presila Cosenza

### a.s.2017-2018:

- accordo con Comuni e Associazioni del territorio per il Progetto ATELIER CREATIVI e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD - MIUR AOODGEFID REGISTRO UFFICIALE(U).0005403.16-03-2016;
- accordo con Comuni e Associazioni del territorio - Avviso prot. AOODGEFID n. 10862 del 16-09-2016 **"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche";**
- accordo con il Comune di Rovito e l'Associazione "Strade di casa" per inclusione alunni stranieri
- accordo con il Comune di Lappano e l'Associazione Cooperativa Sociale Prosper per mediazione culturale alunni di nazionalità marocchina

**Nell'ambito della Formazione Docenti**, l'Istituto ha aderito ai seguenti progetti:

### a.s.2015-2016:

- Adesione al Progetto A.p.ri.co (Attivazione di interventi di Prevenzione, Rieducazione e Compensazione per ragazzi interessati da DSA), promosso dall'Associazione Italiana Dislessia - sezione di Cosenza

- Adesione alla "Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza" - Scuola capofila IIS ITC-IPS "Todaro" di Cosenza
- "Implementazione del SNV, con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione dei Piani di Miglioramento"- Liceo Scientifico "Pitagora" di Rende scuola capofila
- Seminario info/formativo finalizzato all'accompagnamento, all'applicazione delle Indicazioni Nazionali 2012 e alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - art. 28 D.M. 435/2015
- Adesione al Progetto di Formazione sulla Sicurezza – Scuola capofila ICS Celico – Spezzano Piccolo

#### **a.s.2016-2017:**

- Piano Nazionale Formazione Docenti - Ambito 1 Cosenza Calabria Ambito 0003
- Adesione al Progetto A.p.ri.co (Attivazione di interventi di Prevenzione, Rieducazione e Compensazione per ragazzi interessati da DSA), promosso dall'Associazione Italiana Dislessia - sezione di Cosenza
- Adesione alla "Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza" - Scuola capofila IIS ITC-IPS "Todaro" di Cosenza
- "Implementazione del SNV, con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione dei Piani di Miglioramento"- Liceo Scientifico "Pitagora" di Rende scuola capofila
- "Big e open dat@ per il miglioramento della scuol@" - Liceo Scientifico "Pitagora" di Rende scuola capofila
- "Integrazione, motivazione, riflessione per una didattica innovativa" - IIS "Majorana" di Castrolibero scuola capofila
- "Insegnare e sviluppare competenze" - IIS "Majorana" di Castrolibero scuola capofila
- Prosecuzione seminario info/formativo finalizzato all'accompagnamento, all'applicazione delle Indicazioni Nazionali 2012 e alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - art. 28 D.M. 435/2015- 15, 16 e 17 novembre 2016

#### **a.s.2017-2018:**

- Piano Nazionale Formazione Docenti - Ambito 1 Cosenza Calabria Ambito 0003
- Adesione al Progetto A.p.ri.co (Attivazione di interventi di Prevenzione, Rieducazione e Compensazione per ragazzi interessati da DSA), promosso dall'Associazione Italiana Dislessia - sezione di Cosenza
- Adesione alla "Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza" - Scuola capofila IIS ITC-IPS "Todaro" di Cosenza

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

A garanzia di una gestione partecipata e condivisa dell'intera comunità, l'istituzione Scolastica ha sollecitato gli Enti Locali, i genitori, le associazioni e gli organismi del territorio ad avanzare eventuali proposte (didattiche, formative e organizzative) funzionali all'elaborazione dell'Offerta Formativa.

Sono stati segnalati i seguenti ambiti di interesse:

1. Educazione ambientale/alla salute/ protezione degli ecosistemi/sviluppo sostenibile;
2. Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, con particolare attenzione alle problematiche dell'inclusione e della sicurezza;
3. Riscoperta della identità storica, culturale e linguistica del territorio.
4. Sviluppo di sistemi economici compatibili con il territorio: agricoltura, artigianato, turismo ecosostenibile;
5. Potenziamento delle competenze artistiche – musicali - motorie

# ***PIANO DI MIGLIORAMENTO***

**INTEGRAZIONI A.S. 2016-2017-2018**

## COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ha collaborato alla redazione del Rapporto di Auto Valutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del MIUR e reperibile al link [www.icrovito.gov.it](http://www.icrovito.gov.it).

In particolare, si rimandano al RAV l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

All'inizio del corrente anno scolastico, il Nucleo Interno di Valutazione ha assunto il compito di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento(PdM).

Si riporta di seguito la composizione del NIV per l'a.s. 2017-2018:

NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO
Prof.ssa Filomena Lanzone	Dirigente Scolastico	Coordinatore
Ins. Angela Amodio	Funzione Strumentale Area 1 Gestione del POF	Referente azioni di monitoraggio Referente curricolo verticale
Prof.ssa M. Teresa Caccuri	Funzione Strumentale Area 2 Servizio Docenti	Referente INVALSI
Ins. Antonietta Cinnante	Funzione Strumentale Area 3 Servizio studenti /Inclusione	Referente Gruppo GLI Infanzia/Primaria
Prof.ssa Giuliana Martire	Funzione Strumentale Area 3 Servizio studenti /Inclusione	Referente Gruppo GLI S. Secondaria I Grado
Ins. Rosella Cava	Funzione Strumentale Area 4 Rapporti con il territorio	Referente rapporti con Enti e Istituzioni esterne Infanzia/Primaria
Prof.ssa Ester Milito	Funzione Strumentale Area 4 Rapporti con il territorio	Referente rapporti con Enti e Istituzioni esterne S.Sec. I Grado

## RELAZIONE TRA RAV E PdM

La compilazione del RAV ha favorito il confronto dialettico all'interno della comunità scolastica e ha sollecitato, a vari livelli, momenti di riflessione sugli obiettivi strategici dell'Istituto. Accanto ad elementi di positività, sono emerse dal RAV alcune criticità di rilievo, in particolare nell'area del curricolo/progettazione/valutazione, che hanno orientato la pianificazione del percorso di miglioramento e la formulazione di ipotesi di sviluppo per il raggiungimento dei traguardi prefissati.

## ORIENTAMENTO STRATEGICO DEL PdM

Il Piano di Miglioramento si colloca in linea con le priorità e i traguardi segnalati nel RAV. Si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi conclusivi del Rapporto: Priorità, Traguardi di breve, medio, lungo periodo.

### Priorità per il prossimo triennio:

#### 1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:

Migliorare la distribuzione percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli rispetto alla media del territorio e alla media nazionale.

#### 2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:

Completare l'elaborazione del curricolo di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze;

Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.

**Traguardi:**

1. Migliorare il livello di competenze degli studenti: potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà - valorizzare le eccellenze;
2. Strutturare il curricolo verticale dell'istituto;
3. Dare piena attuazione agli obiettivi di continuità.

La scuola ha avviato l'elaborazione del curricolo; vanno definiti i traguardi intermedi di competenze da raggiungere (disciplinari e trasversali) nei singoli anni di corso, nella prospettiva del pieno sviluppo della continuità (orizzontale e verticale) e si richiede di armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di migliorare complessivamente i livelli di competenze degli studenti e ridurre eventuali differenze, emerse attraverso le rilevazioni INVALSI, rispetto alle scuole del territorio, a quelle con background socio - economico simile e alla media nazionale.

Si rende necessario ampliare le azioni di valutazione utilizzando strumenti operativi diversificati (diari di bordo, autobiografie, rubriche valutative, griglie di autovalutazione, ecc.), agganciare più concretamente lo sviluppo delle competenze all'acquisizione delle conoscenze e abilità, equilibrare le modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria.

**Obiettivi di processo:****1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:**

Costituzione di dipartimenti in verticale e di gruppi di lavoro per la sperimentazione e la ricerca.

**2. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Azione sistematica di valutazione di tutti i processi.

Per la definizione del curricolo, è richiesto il potenziamento di dipartimenti disciplinari e di gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti, che prevedano un ampio coinvolgimento dei docenti dei diversi ordini di scuola.

La valutazione sistematica di tutti i processi implica l'individuazione di indicatori, la definizione di obiettivi di performance, la verifica e il controllo dei risultati; lo scopo è quello di sviluppare e accrescere l'efficacia e l'efficienza della scuola organizzata a sistema complesso integrato.

**INTEGRAZIONE TRA PdM E PTOF**

La dimensione triennale del PTOF mette in relazione l'offerta formativa a breve termine, radicata sulla situazione di contesto, con un'ipotesi di sviluppo alla fine del triennio, concreta e fattibile, che disegni un processo evolutivo di miglioramento dell'istituzione scolastica, a sostegno delle azioni che la comunità scolastica ha individuato come prioritarie e condizionatamente alle risorse economiche e professionali disponibili. Il PTOF viene integrato con il Piano di Miglioramento, ne segue gli orientamenti, indica e pianifica le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti.

**ELENCO AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

1. Adeguare il curricolo di Istituto ai traguardi di sviluppo delle competenze;
2. Sviluppare la professionalità del personale docente, a sostegno della didattica per competenze, con particolare attenzione alle metodologie e agli strumenti operativi.
3. Migliorare la gestione sistematica dei processi.

## PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO – OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	TRAGUARDI	INDICATORI	EVIDENZE OSSERVABILI
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	Migliorare gli esiti degli studenti. Elevare il livello di competenze. Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà – valorizzare le eccellenze.		<p>Percentuali alunni votazioni I e II Quadr. in tutte le discipline per classi parallele</p> <p>Percentuali alunni voti I e II Quadr. Italiano – Matematica – Inglese per classi parallele</p> <p>Percentuali alunni per fasce di livello nelle prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali</p> <p>Percentuali alunni ammessi alla classe successiva</p> <p>Efficacia delle attività di recupero e di potenziamento</p>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<p>Migliorare la distribuzione percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli, rispetto alla media del territorio e alla media nazionale.</p> <p>Ridurre il fenomeno del cheating in alcune classi</p>	<p>Risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica</p> <p>Livelli di apprendimento degli studenti</p> <p>Variabilità dei risultati fra le classi</p>	<p>Punteggi della scuola, delle classi, delle sedi</p> <p>Alunni collocati nei diversi livelli in Italiano e Matematica</p> <p>Varianza interna alle classi e fra le classi</p> <p>Analisi degli item Invalsi che influiscono maggiormente in negativo</p>
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	Favorire il successo formativo degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali. Sviluppare pienamente le competenze di cittadinanza attiva e democratica.	<p>Progettazione per competenze: predisposizione di indicatori comuni per le competenze disciplinari e trasversali nei tre ordini di scuola</p> <p>Adozione di strumenti di valutazione pertinenti</p> <p>Adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento</p> <p>Rilevazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Rilevazione delle differenze tra classi, sezioni, plessi, ordini di scuola</p>	<p>Attuazione di percorsi formativi per il recupero e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Procedure adottate per la certificazione delle competenze</p> <p>Elementi considerati per la valutazione dei comportamenti</p> <p>Osservazioni sistematiche (partecipazione attiva, livello di collaborazione, grado di autonomia, senso di responsabilità)</p> <p>Rubriche di valutazione, Autobiografie cognitive, compiti di realtà</p> <p>Varianza interna alle classi e fra le classi riguardo ai livelli di competenze</p>
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	Garantire un curriculum formativo unitario, armonioso e dinamico. Promuovere saperi significativi, sistematici, stabili, capitalizzabili.	<p>Successo negli studi secondari di II Grado</p> <p>Inserimento nel mondo del lavoro</p>	<p>Consiglio orientativo per tipologia</p> <p>Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</p> <p>Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</p> <p>Promossi al I anno che non hanno seguito il consiglio orientativo</p> <p>Studenti inseriti nel mondo del lavoro (%)</p> <p>Studenti inoccupati (%)</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	INDICATORI	EVIDENZE OSSERVABILI
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE VALUTAZIONE</b>	<p>Definire il curriculum verticale di istituto, strutturato per competenze in ciascun ordine di scuola</p> <p>Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola</p>	Adeguatezza del curriculum	<p>Costituzione di dipartimenti per aree disciplinari, organizzati per ordine di scuola e in verticale</p> <p>Costituzione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti disciplinari aventi obiettivi e strategie comuni.</p> <p>Strutturazione di modelli comuni per la progettazione didattica e per la valutazione dei livelli di competenze</p> <p>Grado di adeguatezza e di coerenza delle progettazioni didattiche</p> <p>Attività e strategie didattiche maggiormente utilizzate</p> <p>Presenza di didattiche alternative</p> <p>Azioni attuate per l'inclusione</p>
<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<p>Diffondere la cultura della valutazione.</p> <p>Pianificare azioni di monitoraggio strutturate e sistematiche di tutti i processi.</p>	Adeguatezza delle azioni di monitoraggio, applicabili in diversi contesti	<p>Costituzione gruppi di supporto per la valutazione, con definizione di ruoli e funzioni</p> <p>Individuazione preliminare di ambiti di azione (mappatura dei processi), indicatori, standard di riferimento, procedure, strumenti di lavoro, ecc.</p> <p>Attuazione dei percorsi operativi, scelta delle modalità di indagine, elaborazione statistica dei dati raccolti e delle evidenze emerse, tracciabilità dei risultati, documentazione dei prodotti e trasferibilità.</p>

### Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Si riporta integralmente la tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo e le connessioni con le rispettive aree di processo e con le priorità individuate (direzioni strategiche di miglioramento indicate in grassetto). Calcolo della necessità dell'intervento (Al fine di compiere una stima della fattibilità di ciascun obiettivo di processo ad ognuno di esso è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto 1= nullo, 2= poco; 3= abbastanza, 4= molto, 5= del tutto, determinando una scala di rilevanza, che è il prodotto dei due valori).

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturazione del curriculum verticale di Istituto. Organizzazione del curriculum, strutturato per competenze, in ciascun ordine di scuola.	<b>Completare l'elaborazione del curriculum di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze. Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.</b>	5	5	25
Ambiente di apprendimento	Creazione di ambienti di apprendimento innovativi	Promuovere e sostenere la creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze degli alunni	4	5	20

Inclusione e differenziazione	Personalizzazione dei percorsi per garantire l'inclusione, il recupero ed il potenziamento	Migliorare il livello di competenze degli studenti: potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà – valorizzare le eccellenze	4	5	20
Continuità e orientamento	Piena realizzazione degli obiettivi di continuità	Sostenere la continuità dei percorsi di apprendimento e l'orientamento personale e scolastico.	4	5	20
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<b>Azione sistemica di valutazione di tutti i processi</b>	<b>Pianificare attività strutturate di monitoraggio e valutazione, applicabili in diversi contesti</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna	Potenziare il sistema di comunicazione attraverso la creazione di un sito dinamico	4	5	20
	Gestione partecipata	Riorganizzare la partecipazione e la motivazione di tutti gli operatori scolastici	4	5	20
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<b>Costituzione di dipartimenti in verticale e di gruppi di lavoro per la sperimentazione e la ricerca</b>	<b>Sviluppare la professionalità del personale docente, a sostegno della didattica per competenze, con particolare attenzione alle metodologie a agli strumenti operativi.</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
	Implementazione formazione personale scolastico	Adottare nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, su azioni strategiche e sul lavoro partecipato.			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Gestione partecipata	Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative di miglioramento. Promuovere una maggiore collaborazione con il territorio, attraverso la costituzione di reti, accordi, convenzioni, ecc..	4	5	20
	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna	Potenziare il sistema di comunicazione con il territorio e con le famiglie; implementare spazi di interazione educativo-didattica tra studenti, studenti e docenti, docenti e genitori.			

## Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

### Area di processo: CURRICOLO – PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE

**Obiettivo di processo:** Strutturazione del curricolo verticale di Istituto. Organizzazione del curricolo, strutturato per competenze, in ciascun ordine di scuola.

**Priorità:** Completare l'elaborazione del curricolo di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze.

Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
-----------------	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------	---	--	--

1. Dipartimenti per aree disciplinari, organizzati per ordine di scuola e in verticale	Tutti i docenti, coordinati dai responsabili di plesso	A.s. 2018-2019	Raccordo curricolare più efficace tra i tre segmenti di istruzione; Definizione di una programmazione unitaria; Completa attuazione del curricolo di istituto.	Da effettuare	Da verificare	Da verificare
2. Gruppo di lavoro per l'organizzazione del curricolo verticale	Gruppo di docenti dei tre ordini di scuola F.S. area 1 – Gestione del POF	A.s. 2018-2019	Organizzazione del curricolo verticale, strutturato per competenze, sulla base delle proposte elaborate dai dipartimenti	Da effettuare	Da verificare	Da verificare
3. Strutturazione di modelli comuni per la progettazione didattica e per la valutazione dei livelli di competenze	Dipartimenti Gruppo di lavoro curricolo verticale F.S. area 1 – Gestione del POF	A.s. 2018-2019	Maggiore equilibrio tra i diversi contesti scolastici; Più uniformi modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria, in particolare tra le classi ponte.	Da effettuare	Da verificare	Da verificare

<b>Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>						
<b>Obiettivo di processo:</b> Azione sistemica di valutazione di tutti i processi						
<b>Priorità:</b> Pianificare attività strutturate di monitoraggio e valutazione, applicabili in diversi contesti						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Costituzione gruppo di supporto per la Valutazione, con definizione di ruoli e funzioni.	Rappresentanze dei docenti dei tre ordini di scuola, personale ATA, genitori, esperti esterni, esponenti del territorio.  Docenti F.S.	A.s. 2018-2019	Approccio attivo e partecipato di tutti gli attori coinvolti: condivisione di obiettivi guida dell'azione, risultati attesi, criticità da superare.	Da effettuare	Da verificare	Da verificare
Individuazione preliminare di ambiti di azione (mappatura dei processi), indicatori, standard di riferimento, procedure, strumenti di lavoro, ecc	Gruppo di supporto per la Valutazione	A.s. 2018-2019	Aumentata consapevolezza delle connessioni esistenti tra i diversi ambiti (didattico – organizzativo – gestionale, ecc.) Acquisizione di uno stile di lavoro orientato alla qualità	Da effettuare	Da verificare	Da verificare

Attuazione dei percorsi operativi, scelta delle modalità di indagine, elaborazione statistica dei dati raccolti e delle evidenze emerse, tracciabilità dei risultati, documentazione dei prodotti e trasferibilità	Gruppo di supporto per la Valutazione	A.s. 2018-2019	Miglioramento del clima, dell'organizzazione, della qualità dei servizi offerti. Aumentata efficacia dell'azione formativa della scuola. Aumentata soddisfazione degli alunni e delle famiglie.	Da effettuare	Da verificare	Da verificare
--	---------------------------------------	----------------	---	---------------	---------------	---------------

## Azioni specifiche del dirigente scolastico

<b>Area di processo: CURRICOLO – PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE</b> <b>Obiettivo di processo:</b> Strutturazione del curricolo verticale di Istituto. Organizzazione del curricolo, strutturato per competenze, in ciascun ordine di scuola. <b>Priorità:</b> Completare l'elaborazione del curricolo di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze. Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Orientare l'elaborazione del curricolo di Istituto, in coerenza con le caratteristiche del contesto e in conformità con i traguardi di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel I Ciclo di Istruzione	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Effettuare una ricognizione dei bisogni formativi del personale e delle competenze interne, implementare le azioni di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze; Favorire lo sviluppo delle competenze professionali: indirizzare e controllare le prestazioni, assegnare ruoli e funzioni, delegare compiti; Promuovere la diffusione delle buone pratiche.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Favorire il dialogo e il confronto, coinvolgere il personale e i soggetti esterni negli obiettivi e nelle decisioni da prendere; stimolare l'innovazione e la creatività; fissare controlli intermedi e finali; esercitare azioni di rinforzo e di sostegno, promuovere interventi di feedback, condividere scelte per lo sviluppo e il miglioramento. Costruire rapporti interpersonali con le famiglie, gli enti locali, le agenzie formative del territorio, orientati verso il conseguimento di precise finalità che rafforzino la presenza e la credibilità della scuola nel territorio. Curare la comunicazione interna ed esterna.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Finalizzare le risorse alla realizzazione di un percorso formativo unitario. Rispettare tempi e scadenze, dettati dalle normative vigenti.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Individuare obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili; controllare le fasi dell'intero processo, prevedere azioni di verifica e di riallineamento, valutare la ricaduta sui risultati di apprendimento e sugli esiti. Implementare la documentazione dei prodotti realizzati.	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

<b>Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b> <b>Obiettivo di processo:</b> Azione sistemica di valutazione di tutti i processi <b>Priorità:</b> Pianificare attività strutturate di monitoraggio e valutazione, applicabili in diversi contesti	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Diffondere la cultura della valutazione, orientare le azioni di valutazione verso un processo evolutivo di miglioramento dell'istituzione scolastica, a sostegno delle priorità individuate.	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Effettuare una ricognizione dei bisogni formativi del personale e delle competenze interne, implementare le azioni di formazione e aggiornamento sulla valutazione;	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Favorire lo sviluppo delle competenze professionali: indirizzare e controllare le prestazioni, assegnare ruoli e funzioni, delegare compiti; Promuovere la diffusione delle buone pratiche.	
Favorire il dialogo e il confronto, coinvolgere il personale e i soggetti esterni negli obiettivi e nelle decisioni da prendere; creare un clima di collaborazione che permetta di condividere idee e spunti migliorativi funzionali al buon andamento delle azioni di valutazione; fissare controlli intermedi e finali; esercitare azioni di rinforzo e di sostegno, promuovere interventi di feedback, condividere scelte per lo sviluppo e il miglioramento. Costruire rapporti interpersonali con le famiglie, gli enti locali, le agenzie formative del territorio, orientati verso il conseguimento di precise finalità di miglioramento; incoraggiare la compilazione dei questionari di percezione. Curare la comunicazione interna ed esterna.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Finalizzare le risorse alla realizzazione di percorsi di valutazione. Rispettare tempi e scadenze, dettati dalle normative vigenti.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Selezionare ambiti di azione oggetto di valutazione (didattici, organizzativi, gestionali), Individuare obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili; controllare le fasi dei processi posti in essere, prevedere azioni di verifica e di riallineamento, valutare la ricaduta sull'intero sistema. Implementare la documentazione dei prodotti realizzati.	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

### Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento	da definire	da definire	FIS MIUR PON 2014-2020
Docenti	Impegno professionale Progetti			
Personale ATA	Impegno professionale Progetti			

### Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	=	=
Consulente per il miglioramento	=	=
<b>Attrezzature:</b> Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	€ 18.500	PON/FESR 2014-2020
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali - Avviso prot.12810 del 15-10-2015	€ 22.000	PON/FESR 2014-2020
SCUOLE ACCOGLIENTI Avviso #La mia scuola accogliente prot. n. 14384 del 05/11/2015	€ 50.000	MIUR
Altri progetti	da definire	da definire

### Consulenze esterne

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne per l’elaborazione del Piano di Miglioramento

**La realizzazione del presente piano di miglioramento è condizionata alla concreta ed effettiva disponibilità delle risorse professionali, economiche e strumentali necessarie.**

# INTEGRAZIONI A.S. 2016-2017/2017-2018

Gli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di Rovito hanno deliberato, come ipotesi di miglioramento per gli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018, **la progettazione di interventi di flessibilità didattica e organizzativa** per la piena attuazione del curricolo di Istituto, che consentano di mettere in atto strategie di didattica innovativa per classi aperte / parallele, **finalizzate a migliorare il livello di competenze degli studenti**, potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà, valorizzare le eccellenze.

## MOTIVAZIONI

**La flessibilità didattica e organizzativa** costituisce lo strumento principale per conseguire gli obiettivi della Scuola dell'Autonomia (DPR 275/99) e quelli previsti dalla legge n. 107/2015.

Il nuovo quadro normativo sollecita un rinnovato impegno nella progettazione, nell'utilizzo e nella verifica di adeguate forme di flessibilità, considerate ormai ineludibili per la piena attuazione del curricolo strutturato per competenze.

Compatibilmente con le scelte dell'Istituto, condivise dal personale scolastico, dagli alunni e dai genitori, con la dotazione organica dell'autonomia e con i vincoli imposti dal contesto, il nostro istituto ha scelto le seguenti forme di flessibilità:

sul piano organizzativo

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria;
- l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;
- la progettazione di percorsi per classi aperte / parallele;
- la progettazione di percorsi di continuità;

sul piano metodologico e didattico

- la metodologia della ricerca – azione e della didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica *peer to peer*;
- la progettazione di percorsi didattici integrati.

La flessibilità permette di costituire gruppi di alunni che, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento, consentano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono quindi essere scomposte in gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento.

## FINALITA'

- dare la possibilità a ciascuno alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità e di acquisire adeguati livelli di competenze;
- contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorare il successo scolastico e l'apprendimento.

## DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto.

## STRATEGIE

L'attività didattica si realizzerà attraverso percorsi didattici che avranno, complessivamente, le seguenti caratteristiche:

- unitarietà e completezza, con riferimento all'articolazione della programmazione didattica;
- supporto strategico alla programmazione didattica annuale e all'attuazione del curricolo di Istituto;
- introduzione di pratiche didattiche significative, stabili e capitalizzabili;
- valorizzazione dei rapporti interdisciplinari, arricchimento con contenuti di altre materie, per lo sviluppo di aspetti propedeutici, applicativi, integrativi o estensivi;
- operatività su segmenti brevi, evitando così omissioni, sovrapposizioni tra discipline affini;
- approcci metodologici diversificati e, se possibile, multimediali;
- attività di recupero in itinere;
- attività di approfondimento.

## IPOTESI DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE

### I FASE : INIZIALE

A seguito della rilevazione della situazione di partenza, l'attività didattica è rimodulata e riorganizzata e ciascun docente elabora percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello e per sezioni/classi aperte/parallele da avviare dopo la I valutazione interperiodica ("pagellino").

### II FASE: INTERMEDIA

**Nella Scuola Secondaria di I Grado**, nel periodo compreso fra inizio febbraio e il 15/20 febbraio, si predisporrà "la pausa didattica", per alleggerire gli studenti dagli impegni scolastici quotidiani, dando loro modo di metabolizzare il lavoro svolto nel precedente periodo. I docenti organizzeranno attività di supporto sul metodo di studio, al fine consolidare il percorso affrontato nei mesi precedenti. Si effettueranno anche simulazioni di prove Invalsi.

**Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria**, si intensificheranno le attività laboratoriali, con attività differenziate nell'ambito della lezione ordinaria, per gruppi di alunni e per sezioni / classi aperte; si effettueranno anche simulazioni di prove Invalsi.

Per tutti gli ordini di scuola, si somministreranno

- nel periodo compreso fra il 20 e il 31 gennaio, prove comuni per classi parallele, per la **verifica degli apprendimenti disciplinari**, in vista della valutazione del I quadrimestre;
- nel periodo compreso fra il 21 febbraio e fine Febbraio, compiti unitari intermedi (compiti di realtà) per la valutazione intermedia dei livelli di competenze.

### III FASE: FINALE

Per tutti gli ordini di scuola, si somministreranno

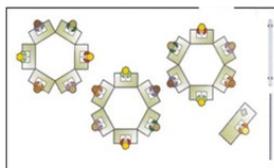
- nel periodo compreso fra il 1 e il 15 maggio, prove comuni per classi parallele, per la **verifica degli apprendimenti disciplinari**, in vista della valutazione del II quadrimestre;
- nel periodo compreso fra il 15 maggio e la fine dell'anno scolastico, compiti unitari finali (compiti di realtà) per la valutazione finale dei livelli di competenze.

## SPAZI

La scuola non è "uno spazio indifferente ma uno dei luoghi più significativi della nostra memoria". Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità", bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il

laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica, si predispongono cinque ambienti diversi: *la classe*, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo; *lo spazio laboratoriale* che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici; *l'agorà* ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria; *lo spazio individuale* ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensioni; *lo spazio informale* e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone.

**L' allestimento a isole** permette di suddividere la classe in piccoli gruppi, composti secondo criteri stabiliti dal docente e funzionali alle attività e alle dinamiche di gruppo stabilite. La LIM posizionata a parete viene utilizzata a rotazione dai vari gruppi per implementare e condividere il lavoro collaborativo e/o cooperativo pensato e predisposto ai tavoli con l'aiuto del PC o del Tablet.



## METODI

Si prediligono le seguenti forme di didattica laboratoriale, per la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati. Le attività laboratoriali, previste per gruppi di lavoro e con scopi differenziati, consentiranno di imparare facendo (learning by doing). I "laboratori", intesi come contesti di apprendimento, avranno come esito prodotti significativamente rilevanti, caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.

**a) CLASSI APERTE:** due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

**b) COOPERATIVE LEARNING:** modalità di gestione democratica della classe che definisce in modo approfondito il metodo di insegnamento. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

**c) PEER TUTORING/PEER EDUCATION** gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica;

**d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO:** gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

**e) GRUPPO DI RICERCA:** gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non;

**f) GIOCHI DI SIMULAZIONE E FORMAZIONE CREATIVA:** (l'alunno si immedesima in un personaggio storico, letterario, diplomatico di un Paese e racconta ...) L'uso della simulazione nell'ambito della formazione permette di mantenere alta la soglia dell'attenzione e di motivare un percorso educativo capace di rispecchiare maggiormente le situazioni reali e la loro complessità.

**g) PROBLEM SOLVING / RICERCA - AZIONE:** Problem solving inteso come una serie di operazioni cognitive messe in atto per ricercare soluzioni a situazioni problematiche. E' necessario individuare i rapporti tra gli elementi di un problema, per averne una visione di insieme, e successivamente trasformare e ristrutturare questi rapporti, riorganizzarli in un'ottica prima sconosciuta, trovare la chiave di lettura che può produrre una soluzione. La ricerca azione è una metodologia innovativa che mira ad individuare una situazione problematica, ad effettuare indagini esplorative, raccogliere-riflettere-interpretare dati, fare ipotesi operative d'azione, pianificare e realizzare un prodotto finale, monitorare le fasi del percorso, condividere e documentare i risultati.

### **OBIETTIVI**

- Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute.
- Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- Favorire la socializzazione.
- Acquisire un valido metodo di studio.
- Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.
- Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

### **RISULTATI ATTESI**

La presente ipotesi progettuale viene sperimentata per la prima volta nel nostro Istituto; ci si attende di ottenere i seguenti risultati:

- miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno;
- approfondimento e condivisione di pratiche educativo-didattiche che favoriscano l'inclusione e la valorizzazione di tutte le diversità;
- rafforzamento del principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia);
- maggiore coinvolgimento della famiglia, senza la cui collaborazione strategica ogni sforzo sarebbe vano.

Si riporta di seguito uno schema di sintesi delle attività per classi aperte / parallele, predisposte per i tre ordini di scuola. Le singole proposte progettuali verranno allegate al presente documento. Le stesse saranno oggetto di studio da parte del NIV (Nucleo Interno per la Valutazione), nell'ambito delle azioni di monitoraggio del PdM.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	ORDINE DI SCUOLA	TITOLO DEL PROGETTO
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	Risultati Scolastici	
TRAGUARDO DI RISULTATO	Miglioramento dei livelli di competenze	
FINALITA' E OBIETTIVI		
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE (descrivere il problema che si vuole affrontare, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta,...)		
DESTINATARI		
ATTIVITA' PREVISTE E MODALITA' ORGANIZZATIVE		
METODOLOGIE		
DURATA		
VERIFICA E VALUTAZIONE (modalità di rilevazione, indicatori utilizzati,...)		
RISULTATI ATTESI		
RISORSE UMANE		
RISORSE STRUMENTALI		

# ***PROGETTAZIONE DIDATTICA***

***IL CURRICOLO VERTICALE  
COORDINAMENTO DIDATTICO  
FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA  
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO  
L'INDIRIZZO MUSICALE  
LA VALUTAZIONE  
PIANO PER L'INCLUSIONE***

# IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo è il “cuore didattico” del POF, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli a carattere nazionale (**profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione - traguardi per lo sviluppo delle competenze - obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina** – v. Indicazioni Nazionali del 2012) e in equilibrio con le istanze di promozione dei singoli e le aspettative del contesto territoriale.

Il Collegio dei Docenti, attraverso l'azione di appositi gruppi di lavoro costituiti da docenti dei tre ordini di scuola (dipartimenti), sta perfezionando il **curricolo verticale**, inteso come progetto unitario di Istituto, progressivo e continuo, che scandisce la graduale maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado.

## SPECIFICITA' DEI TRE SEGMENTI DI ISTRUZIONE

**La Scuola dell'Infanzia** concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicologico, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Consolidare l'identità;
- Sviluppare l'autonomia,
- Sviluppare le competenze;
- Sviluppare il senso di cittadinanza.

Le finalità istituzionali della **Scuola Primaria** sono riconducibili alla prima alfabetizzazione culturale e all'educazione alla convivenza democratica, in base ai seguenti principi:

- Orientare gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza;
- Favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura;
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

**La Scuola Secondaria di I Grado** accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La scuola secondaria di 1° grado persegue le seguenti finalità:

- favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, per un accesso critico a tutti gli ambiti culturali;
- promuovere la crescita completa della persona e l'esercizio pieno della cittadinanza attiva;
- garantire il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Nell'ambito del curricolo verticale, vengono individuate le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, finalizzate alla promozione del sapere unitario, sulla base dei seguenti principi generali:

- centralità dell'alunno, come "persona", con la sua unicità e complessità, e valorizzazione delle esperienze vissute a scuola e nell'extra scuola;
- promozione della consapevolezza, intesa come conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, delle tappe del proprio percorso di apprendimento, delle strategie utilizzate per apprendere;
- diversificazione degli itinerari di apprendimento, intesa come attenzione ai diversi bisogni formativi in rapporto ai diversi ordini di scuola, agli stili cognitivi e ai ritmi di ciascun alunno;
- approccio trasversale alla conoscenza come garanzia dell'unitarietà dei saperi e di interconnessioni tra competenze cognitive, meta - cognitive e di cittadinanza.

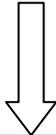
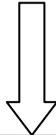
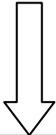
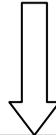
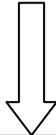
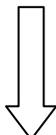
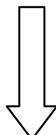
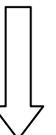
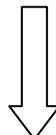
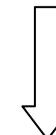
## Scheda di sintesi \* – Traguardi di sviluppo delle competenze

### Le competenze chiave e le competenze di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
COSTRUZIONE DEL SE'	IMPARARE AD IMPARARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (trasversale)  COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
	PROGETTARE	
RELAZIONE CON GLI ALTRI	COMUNICARE  COLLABORARE E PARTECIPARE	
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE  RISOLVERE PROBLEMI  INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI  ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	COMPETENZA DIGITALE (trasversale)  IMPARARE A IMPARARE (trasversale)  COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (trasversale)  SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (trasversale)  CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

## Scheda di sintesi \* – Curricolo disciplinare

Dai campi di esperienza alle discipline...

<p style="color: green; font-size: 1.2em;">Scuola dell'Infanzia</p>	I CAMPI DI ESPERIENZA				
	<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> 	<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> 	<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI</p> 	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> 	<p>IL SE' E L'ALTRO</p> 
<p style="color: red; font-weight: bold;">SCUOLA DEL PRIMO CICLO</p> <p style="color: red; font-size: 1.2em;">Scuola Primaria</p>	LE DISCIPLINE				
	<p>Italiano Inglese</p> 	<p>Matematica Scienze Tecnologia</p> 	<p>Musica Arte e Immagine</p> 	<p>Educazione Fisica</p> 	<p>Storia Geografia Religione</p> 
	LE DISCIPLINE				
<p>Scuola Secondaria I Grado</p>	<p>Italiano Inglese Francese</p>	<p>Matematica Scienze Tecnologia</p>	<p>Musica Arte e Immagine</p>	<p>Educazione Fisica</p>	<p>Storia Geografia Religione</p>

## Scheda di sintesi \* – Traguardi di sviluppo delle competenze

Le discipline/campi di esperienza al servizio delle competenze chiave...

SCUOLA DEL I CICLO		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Competenze chiave (trasversali): Comun.madrelingua - Imparare a imparare - compet.sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Competenza digitale		
<b>AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA</b>		
Competenze chiave: Comunic.madrelingua - Comunic.lingue stran. - Consapev.ed espress.culturale		
<p style="color: green;">I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori Il corpo e il movimento</p>	<p style="color: red;">Italiano - Inglese Musica - Arte e Immagine Educazione Fisica</p>	<p style="color: red;">Italiano - Inglese - Francese Musica - Arte e Immagine Educazione Fisica</p>
<p>Scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive dei linguaggi verbali e non verbali</p>	<p>Utilizzo integrato dei diversi linguaggi per ampliare la gamma delle potenzialità espressive</p>	<p>Utilizzo dei linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei per narrare, descrivere, elaborare idee, rappresentare sentimenti comuni; consapevolezza del patrimonio di valori estetici, culturali, religiosi, etici e civili della comunità.</p>
<b>AREA MATEMATICO - SCIENTIFICA - TECNOLOGICA</b>		
Competenze chiave: Compet.matematica, scienze, tecnologia - Competenza digitale		
<p style="color: green;">La conoscenza del mondo</p>	<p style="color: red;">Matematica - Scienze Tecnologia</p>	<p style="color: red;">Matematica - Scienze Tecnologia</p>
<p>Esplorazione e percezione delle relazioni che si trovano e ricorrono in natura e nelle produzioni dell'uomo</p>	<p>Utilizzo di comportamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane</p>	<p>Utilizzo di comportamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona</p>
<b>AREA STORICO - GEOGRAFICA - SOCIALE</b>		
Competenze chiave: Consapev.ed espress.culturale - Competenze sociali e civiche		
<p style="color: green;">Il sé e l'altro</p>	<p style="color: red;">Storia - Geografia Religione</p>	<p style="color: red;">Storia - Geografia Religione</p>
<p>Sviluppo dell'identità personale e della capacità di orientamento nello spazio e nel tempo; sperimentazione e riconoscimento dei diversi ruoli sociali</p>	<p>Esplorazione e riconoscimento di elementi significativi del passato, identificazione degli spazi geografici; comprensione del significato delle regole della convivenza civile</p>	<p>Comprensione di aspetti, processi e avvenimenti storici attraverso il confronto tra epoche e aree geografiche e culturali diverse, consapevolezza dei rapporti di connessione e di interdipendenza. Consapevolezza della propria esperienza personale all'interno della società.</p>

## Schede di sintesi \* – Traguardi di sviluppo delle competenze

### Dalla Scuola dell'Infanzia....

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			<b>PROFILO COMPETENZE</b> scandite per anno			
<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>		<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>SEZIONE PRIMA</b> 3 anni	<b>SEZIONE SECONDA</b> 4 anni	<b>SEZIONE TERZA</b> 5 anni
<b>COSTRUZIONE DEL SE'</b>	▶ <b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (trasversale)	<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>			
	▶ <b>PROGETTARE</b>	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE				
<b>RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>	▶ <b>COMUNICARE</b>	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>			
	▶ <b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>			COMPETENZA DIGITALE (trasversale)		
<b>RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE</b>	▶ <b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	IMPARARE A IMPARARE (trasversale)	<b>TUTTI</b>			
	▶ <b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (trasversale)	<b>IL SE' E L'ALTRO</b>			
	▶ <b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (trasversale)	<b>TUTTI</b>			
	▶ <b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI</b>	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>			

...alla Scuola del Primo Ciclo

SCUOLA PRIMARIA				PROFILO COMPETENZE scandite per classe				
COMPETENZE DI CITTADINANZA		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DISCIPLINE COINVOLTE	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
COSTRUZIONE DEL SE' ▶	IMPARARE AD IMPARARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (trasversale)	Tutte con particolare riferimento a ITALIANO					
	PROGETTARE	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Tutte con particolare riferimento a INGLESE					
RELAZIONE CON GLI ALTRI ▶	COMUNICARE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Tutte con particolare riferimento a MAT.SC.TECN.					
	COLLABORARE E PARTECIPARE	COMPETENZA DIGITALE (trasversale)	Tutte					
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE ▶	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	IMPARARE A IMPARARE (trasversale)	Tutte					
	RISOLVERE PROBLEMI	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (trasversale)	Tutte con particolare riferimento a STORIA GEOGRAFIA					
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (trasversale)	Tutte					
	ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Tutte con particolare riferimento a ST.GEOGR. REL. ARTE MUS. ED.FISICA					
SCUOLA SECONDARIA I GRADO				PROFILO COMPETENZE scandite per classe				
COMPETENZE DI CITTADINANZA		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DISCIPLINE COINVOLTE	Classe 1	Classe 2	Classe 3		
COSTRUZIONE DEL SE' ▶	IMPARARE AD IMPARARE	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA (trasversale)	Tutte con particolare riferimento a ITALIANO					
	PROGETTARE	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Tutte con particolare riferimento a INGLESE FRANCESE					
		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Tutte con particolare riferimento a MAT.SC.TECN.					

RELAZIONE CON GLI ALTRI	COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE	COMPETENZA DIGITALE (trasversale)	Tutte			
		IMPARARE A IMPARARE (trasversale)	Tutte			
		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (trasversale)	Tutte con particolare riferimento a STORIA GEOGRAFIA			
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (trasversale)	Tutte			
		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Tutte con particolare riferimento a ST./GEOGR./REL./ L. STR./ARTE/ MUSICA/ STRUM.MUS./ ED.FISICA			

\* Le schede di sintesi hanno carattere meramente esemplificativo. Il CURRICOLO VERTICALE, nella sua elaborazione definitiva, è integralmente allegato al PTOF 2016 – 2019.

## COORDINAMENTO DIDATTICO

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Rovito articola l'attività didattica in un progetto di istruzione coordinato e unitario che si sviluppa attraverso forme di:

- TRASVERSALITA' COLLEGIALE in rapporto alla pluralità dei docenti e dei saperi disciplinari;
- TRASVERSALITA' VERTICALE in rapporto all'articolazione dei diversi gradi scolastici;
- TRASVERSALITA' ORIZZONTALE in rapporto alla pluralità delle sollecitazioni provenienti dal territorio.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado) strutturano le rispettive progettazioni didattiche in vista dello sviluppo delle competenze da raggiungere al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia, del quinto anno della scuola primaria, del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, secondo i principi della progressione, della pluralità, della significatività e adeguatezza degli apprendimenti e con riferimento a metodologie interdisciplinari.

Nella scuola operano i dipartimenti disciplinari, ai sensi del D.L.vo n.297/1994 Testo unico, art. 7, ovvero articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, con il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica

della disciplina o dell'area disciplinare, di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione unitaria.

In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattica - disciplinare
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- programmare le attività extracurricolari, le uscite didattiche e i progetti da inserire nel POF

I dipartimenti disciplinari hanno anche il compito di provvedere alla formulazione delle prove di ingresso e delle prove comuni per classi parallele in itinere e finali, alla progettazione degli interventi di recupero, alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione, alla definizione delle azioni di integrazione e alla definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili, alla valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo, all'acquisto di materiale utile per la didattica, alla formulazione di eventuali proposte di revisione del POF.

Nel nostro istituto, alla luce delle priorità di intervento individuate nel RAV 2015, i dipartimenti, organizzati per ambiti disciplinari (ambito linguistico - espressivo, ambito scientifico - matematico, ambito antropologico - storico - sociale, ambito per l'inclusione), assumono il carattere di gruppi di studio e di ricerca, orientati prevalentemente alla costruzione del curriculum verticale, strutturato per competenze.

In sede di dipartimento, obiettivo primario è quello di definire i traguardi intermedi di competenze da raggiungere (disciplinari e trasversali) nei singoli anni di corso e per ciascun ordine di scuola, e poi anche quello di armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative tra i diversi ordini di scuola, allo scopo di rafforzare il raccordo curricolare tra i tre segmenti di istruzione per la completa attuazione del curriculum di istituto. I dipartimenti disciplinari, in forma ristretta, si confrontano periodicamente anche con il Gruppo di Lavoro "Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012" e con la Funzione Strumentale area 1, responsabile del coordinamento didattico.

## FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Compatibilmente con le scelte dell'Istituto, condivise dal personale scolastico, dagli alunni e dai genitori, con la dotazione organica dell'autonomia e con i vincoli imposti dal contesto, il nuovo quadro normativo richiede di verificare l'applicazione di adeguate forme di flessibilità didattica e organizzativa che favoriscano la piena attuazione del curriculum.

La gestione del servizio di trasporto scuolabus, affidata ai comuni interessati, l'elevata frequenza dell'indirizzo musicale, la popolazione scolastica disseminata in un territorio vasto, con problemi logistici di collegamento con la scuola, rendono difficoltoso l'allungamento del tempo scolastico al pomeriggio per lo svolgimento di attività curricolari e di potenziamento.

Si prediligono, pertanto, le seguenti forme di flessibilità:

sul piano organizzativo

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria;
- l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;

- la progettazione di percorsi per classi parallele;
- la progettazione di percorsi di continuità;  
sul piano metodologico e didattico
- la metodologia della ricerca – azione e della didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica *peer to peer*;
- la progettazione di percorsi didattici integrati.

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo di Rovito promuove, nell'ambito del Curricolo Verticale, un progetto di continuità coordinato e unitario nel quale confluiscono le diverse istanze formative poste dai diversi ordini di scuola e dal contesto territoriale di appartenenza.

**La continuità**, intesa come strumento per ricomporre in forma organica e unitaria esperienze e saperi e per costruire relazioni di reciprocità tra soggetti interni ed esterni, nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto all'alunno ad un percorso formativo completo, che miri alla costruzione della sua identità e lo renda protagonista di un suo personale progetto di vita. Essa inoltre si propone di prevenire le difficoltà nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, spesso causa di fenomeni di abbandono e di dispersione, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.

Nel raccordo tra i diversi ordini di scuola, vengono programmate le seguenti azioni:

- favorire tra i docenti dei diversi ordini di scuola la conoscenza, la comunicazione, la condivisione di obiettivi e di criteri di valutazione comuni;
- definire i traguardi intermedi di competenze da raggiungere (disciplinari e trasversali) nei singoli anni di corso, e armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di migliorare complessivamente i livelli di competenze degli studenti;
- ampliare le azioni di valutazione utilizzando strumenti operativi diversificati (diari di bordo, autobiografie, rubriche valutative, griglie di autovalutazione, ecc.), agganciare più concretamente lo sviluppo delle competenze all'acquisizione delle conoscenze e abilità, equilibrare le modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria;
- promuovere il necessario raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo all'interno dell'Istituto Comprensivo e con le altre scuole del territorio;
- costituire e mantenere una rete collaborativa con gli enti locali e le altre realtà associative del territorio.

L'azione formativa della scuola nell'orientare i ragazzi prevede un'ipotesi di **orientamento** a più dimensioni, che non riguarda esclusivamente la scelta consapevole in ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, in un percorso continuo, un personale progetto esistenziale che prenda le mosse dalla conoscenza di sé e del proprio ambiente e si sviluppi attraverso il potenziamento delle capacità comunicative e relazionali, delle capacità di progettare soluzioni e di prendere delle decisioni mettendo in campo le competenze acquisite. In tale direzione l'azione educativa della scuola riduce anche i rischi legati alla scarsa corrispondenza con la realtà, tipica dell'adolescenza, dovuta all'esaltazione di falsi modelli o di immagini idealizzate.

Nel I ciclo di istruzione l'orientamento si disegna come un "Processo longitudinale", che si dispiega lungo tutta l'esperienza scolastica dell'alunno. Il processo di orientamento si configura dunque come parte integrante di un progetto unitario e condiviso, curato dai diversi ordini scolastici, a sviluppo progressivo, e ispirato alle seguenti finalità generali:

- Formare un'immagine di sé positiva e realistica;
- Favorire la capacità di progettare il proprio futuro attraverso l'impegno scolastico partecipato e significativo;
- Promuovere un comportamento responsabile;
- compiere scelte consapevoli mediante il consolidamento della conoscenza di sé, della conoscenza delle proprie capacità e attitudini, della conoscenza dei propri limiti, della capacità di prendere decisioni;
- Acquisire una visione sempre più chiara ed approfondita della realtà ambientale, sociale ed economica del territorio;
- Costruire le opportunità e fornire gli strumenti per favorire la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili, attraverso una corretta lettura della moderna cultura del lavoro;
- Educare alla gestione della comunicazione e dell'informazione.

In merito alla scelta degli indirizzi di studio successivi, nelle terze classi della Scuola secondaria di I grado vengono illustrati agli alunni i percorsi formativi possibili in rapporto all'evoluzione del mercato del lavoro, al diverso modo con cui le professioni si collocano rispetto al passato, alle figure professionali emergenti.

Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I° Grado hanno l'opportunità di incontrarsi con docenti e/o alunni delle scuole secondarie superiori per approfondire la conoscenza dei vari percorsi formativi. Inoltre possono effettuare visita presso gli Istituti superiori presenti nel territorio.

## L'INDIRIZZO MUSICALE

All'interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di I Grado di Rovito - Pianette e di Trenta - Magli è attivo l'Indirizzo Musicale secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 che lo riconosce come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media"( art. 1).

Nel nostro Istituto è possibile studiare i seguenti strumenti: **fagotto, pianoforte, violino, violoncello, tromba.**

Le lezioni di strumento si articolano in momenti individuali e/o collettivi, con la costituzione di gruppi misti di alunni provenienti anche da classi diverse per:

- Musica d'insieme in piccoli gruppi
- Prove a sezione delle parti di insieme
- Esercitazioni orchestrali
- Attività vocale – corale

**Nel corso dell'anno gli alunni verificano le proprie capacità tecniche ed espressive, il controllo delle emozioni, la capacità di collaborare con gli altri, anche attraverso la partecipazione a saggi, concerti, concorsi musicali e manifestazioni varie.**

Gli alunni ammessi ai corsi ad indirizzo musicale frequentano, in orario pomeridiano, due ore settimanali per svolgere le lezioni e le attività previste per lo studio dello strumento .

Lo studio dello strumento musicale, introdotto nella scuola secondaria di I grado come disciplina curricolare, **con relativa valutazione in decimi**, concorre, con i suoi contenuti e significati, al processo educativo generale dell'alunno e non può essere perciò inteso come studio di orientamento professionale. Le metodologie adottate sono rivolte primariamente a consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ciò non toglie che, in presenza di alunni particolarmente dotati e interessati ad un possibile proseguimento degli studi dopo la scuola secondaria di I grado, possono essere concordati con i genitori percorsi più specifici e personalizzati.

Al corso di strumento musicale si accede attraverso una prova orientativo – attitudinale che viene svolta alla fine dell'ultimo anno della scuola primaria e che risulta essere determinante per l'assegnazione dell'alunno alla singola classe di strumento. Sostenuta la prova, con esito positivo, i genitori, all'atto dell'iscrizione, hanno la facoltà di scegliere l'indirizzo musicale, segnalando in ordine prioritario lo strumento preferito. La scuola si riserva di soddisfare la suddetta segnalazione, compatibilmente con le indicazioni fornite dai docenti di strumento in merito ai risultati delle prove attitudinali e con le esigenze di formazione dei gruppi classe.

La durata del corso di strumento musicale è triennale, come tutte le altre discipline curricolari, **ed è pertanto impossibile ritirarsi dal corso o non frequentarlo una volta ammessi.** In sede di esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione, verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la specifica competenza musicale, raggiunta al termine del triennio a seguito della frequenza del corso di strumento musicale.

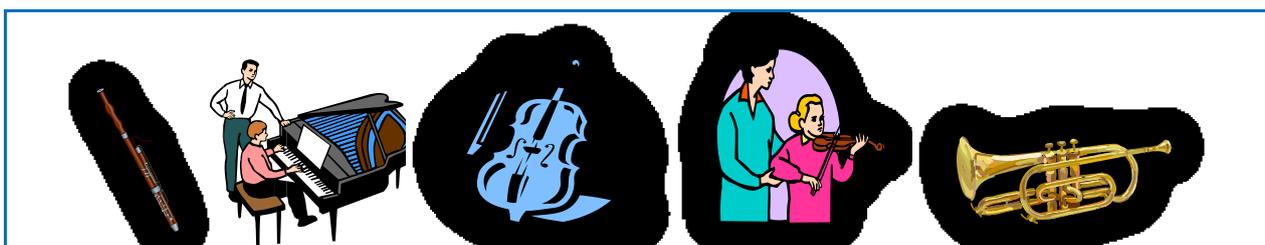
## **PERCHE' IMPARARE UNO STRUMENTO?**

**Lo studio di uno strumento musicale promuove:**

- la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

**L'esperienza socializzante del fare musica insieme:**

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli, a superare l'individualismo, a sviluppare l'autonomia all'interno del gruppo.



**Gli alunni iscritti all'indirizzo musicale fanno tutti parte dell'ORCHESTRA dell'Istituto e si esibiscono in saggi di fine anno, concerti pubblici, concorsi, manifestazioni, eventi culturali di rilievo, ecc.**

Attualmente nel nostro Istituto sono presenti i seguenti corsi di strumento musicale:

**Plesso Rovito - Pianette**

- **fagotto**
- **pianoforte**
- **violino**
- **violoncello**

**Plesso Trenta - Magli**

- **tromba**
- **pianoforte**
- **violino**
- **violoncello**

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

« La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo», ne è parte integrante e costitutiva e si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

Dunque la valutazione

- è parte essenziale dell'azione educativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni;
- è lo strumento principale per sviluppare una competenza trasversale "imparare ad imparare";
- è parte integrante dell'attività didattica e concorre al miglioramento dell'offerta formativa;
- fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere;
- è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti - alunni e risultati ottenuti e tra docenti e famiglie, significa progettare e ri-progettare, significa individuare e mettere in atto strategie più adeguate a garantire il miglioramento sia delle prestazioni degli alunni sia dell'efficacia del lavoro degli insegnanti;
- rappresenta per l'alunno l'atto conclusivo di un processo che investe più componenti: impegno, comportamento, partecipazione, motivazione allo studio, padronanza degli strumenti, progressi negli obiettivi e nei livelli raggiunti nelle varie discipline.

In sintesi, la valutazione

**è espressione:**

- dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale;
- dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche;

**ha per oggetto:**

- Il processo di apprendimento;
- Il comportamento;
- Il rendimento scolastico complessivo degli alunni;

**si articola in tre momenti:**

- **valutazione iniziale** (o diagnostica) - indagine conoscitiva sui livelli cognitivi di partenza (conoscenze e abilità) e sulle caratteristiche affettivo-relazionali e metacognitive degli alunni;

- **valutazione in itinere** (o formativa) - accertamento sistematico del processo didattico al fine di controllare gli apprendimenti degli allievi e monitorare l'efficacia dell'azione didattica;
- **valutazione finale** (o sommativa) - attività di verifica, condotta al termine di una unità di apprendimento, del quadrimestre, dell'anno, che riguarda la sintesi finale dei vari apprendimenti specifici prodotti negli allievi, cioè il grado di conseguimento degli obiettivi.

**tiene conto dei seguenti indicatori:**

- comportamento (relazione con gli altri, rispetto delle regole)
- partecipazione, impegno, metodo di lavoro
- livelli di competenza raggiunti
- progressi rispetto alla situazione iniziale

**avviene attraverso:**

- Somministrazione test d'ingresso;
- Osservazioni sistematiche, individuali e di gruppo;
- Prove strutturate, semi-strutturate e aperte;
- Prove nazionali;

## **CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione del processo formativo del bambino segue le scadenze quadrimestrali, tenendo conto dei diversi indicatori relativi ai campi di esperienza e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nella progettazione curricolare. Il giudizio sulle competenze prevede tre diversi livelli:

LIVELLO AVANZATO: Competenza pienamente acquisita

LIVELLO INTERMEDIO: Competenza acquisita a livello essenziale

LIVELLO BASE: Competenza non ancora pienamente acquisita

Al fine di stabilire un rapporto di continuità con la Scuola Primaria viene utilizzato un documento finale ("Documento di passaggio") in cui si evidenziano abilità, comportamenti, aspetti relazionali, modalità d'apprendimento, grado di autonomia, consapevolezza dell'identità di ogni bambino, osservati alla fine del triennio.

### **SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Nella Scuola del Primo Ciclo, il **D.LGS. 62/2017** ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi ed è riferita a ciascuna disciplina di studio (compreso lo strumento musicale nelle scuole ad indirizzo musicale) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico - geografica).

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il I Ciclo con giudizio sintetico *Non Sufficiente – Sufficiente – Discreto - Buono – Distinto – Ottimo*.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, **sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I Grado, riportata su scheda separata**, è espressa con attribuzione di giudizio sintetico e non di voto numerico (art.309 Testo unico Istruzione) *Non Sufficiente – Sufficiente – Buono – Distinto – Ottimo*.

I docenti, al fine di unificare il linguaggio didattico/valutativo e condividere una convenzione terminologica e numerica, fanno riferimento a parametri trasversali ad ogni disciplina.

Per quanto attiene alla corrispondenza tra i parametri valutativi e i voti espressi in decimi, per i livelli di apprendimento nelle singole discipline e per il comportamento, nonché alla formulazione del giudizio analitico in sede di valutazione intermedia e finale, si riportano i seguenti prospetti:

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI	VOTO	DESCRITTORI
<input type="checkbox"/> <b>CONOSCENZE</b> <input type="checkbox"/> <b>ABILITA'</b> <input type="checkbox"/> <b>CAPACITA' ESPRESSIVA</b> <input type="checkbox"/> <b>USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</b> <input type="checkbox"/> <b>METODO DI STUDIO</b> <input type="checkbox"/> <b>LIVELLI DI COMPETENZE</b>	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra di non conoscere gli argomenti di studio</li> <li>• Non ha acquisito le abilità richieste</li> <li>• Si esprime in forma confusa e scorretta</li> <li>• Non ha conseguito miglioramenti significativi, rispetto alla situazione di partenza</li> </ul>
	5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra di conoscere gli argomenti di studio in modo incompleto</li> <li>• Utilizza con scarsa autonomia le abilità acquisite</li> <li>• Si esprime in modo non sempre chiaro ed ordinato</li> <li>• Ha conseguito lievi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza</li> </ul>
	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce i contenuti essenziali degli argomenti di studio</li> <li>• Ha acquisito sufficienti abilità</li> <li>• Si esprime in forma semplice e non sempre corretta</li> <li>• Ha acquisito competenze essenziali</li> <li>• Ha conseguito miglioramenti rispetto alla situazione di partenza</li> </ul>
	7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce adeguatamente i contenuti degli argomenti di studio</li> <li>• Ha acquisito un buon livello di abilità</li> <li>• Si esprime in forma chiara e corretta ed usa in modo appropriato i linguaggi disciplinari</li> <li>• Partecipa spontaneamente alle diverse situazioni di lavoro</li> <li>• Ha acquisito e assimilato competenze essenziali</li> <li>• Ha migliorato o consolidato la sua preparazione</li> </ul>
	8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e comprende i contenuti degli argomenti di studio</li> <li>• Ha acquisito con sicurezza le abilità richieste</li> <li>• Sa operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>• Si esprime in forma corretta ed articolata</li> <li>• Utilizza con proprietà i linguaggi specifici</li> <li>• Sa formulare ipotesi di soluzione dei problemi anche in situazioni nuove</li> <li>• Ha migliorato o consolidato la sua preparazione</li> </ul>

<input type="checkbox"/> <b>CONOSCENZE</b> <input type="checkbox"/> <b>ABILITA'</b> <input type="checkbox"/> <b>CAPACITA' ESPRESSIVA</b> <input type="checkbox"/> <b>USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</b> <input type="checkbox"/> <b>METODO DI STUDIO</b> <input type="checkbox"/> <b>LIVELLI DI COMPETENZE</b>	<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce, comprende e sa utilizzare i contenuti degli argomenti di studio</li> <li>• E' in grado di rielaborare le conoscenze e di operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>• Si esprime in forma corretta, fluida ed articolata</li> <li>• Utilizza linguaggi appropriati ed adeguati alle singole situazioni</li> <li>• Progetta percorsi di lavoro a più soluzioni</li> <li>• Ha migliorato o consolidato la sua preparazione</li> </ul>
	<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggia tutti gli argomenti di studio</li> <li>• Organizza le conoscenze in modo autonomo, opera opportuni collegamenti interdisciplinari, è in grado di analizzare criticamente i contenuti</li> <li>• Si esprime con padronanza, sicurezza e proprietà</li> <li>• Coglie il senso dei messaggi e li ripropone in modo personale</li> <li>• Utilizza i vari codici linguistici adatti alle diverse situazioni</li> <li>• Ha migliorato o consolidato la sua preparazione</li> </ul>

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI
<input type="checkbox"/> <b>RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI</b> <input type="checkbox"/> <b>RISPETTO DELL'AMBIENTE</b> <input type="checkbox"/> <b>RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO</b> <input type="checkbox"/> <b>FREQUENZA</b> <input type="checkbox"/> <b>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO EDUCATIVO</b> <input type="checkbox"/> <b>RISPETTO DELLE CONSEGNE</b>	<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un atteggiamento scorretto e irrispettoso nei confronti di docenti, compagni, personale scolastico</li> <li>• È irresponsabile nei confronti dell'ambiente scolastico</li> <li>• Ha compiuto ripetute violazioni dei regolamenti, con gravi sanzioni disciplinari</li> <li>• Ha una frequenza irregolare e fa assenze e/o ritardi ingiustificati</li> <li>• Non dimostra particolare interesse per l'attività didattica</li> <li>• È fonte di disturbo durante le lezioni</li> <li>• Non rispetta quasi mai le consegne e gli impegni scolastici</li> </ul>
	<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un atteggiamento poco corretto e rispettoso nei rapporti con docenti, compagni, personale scolastico</li> <li>• È poco rispettoso dell'ambiente scolastico</li> <li>• Non si attiene ai regolamenti e ha subito sanzioni disciplinari</li> <li>• Fa numerose assenze e ritardi non sempre giustificati</li> <li>• Partecipa con scarso interesse all'attività didattica</li> <li>• Sovente non rispetta le consegne e gli impegni scolastici</li> </ul>

<input type="checkbox"/> <b>RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI</b> <input type="checkbox"/> <b>RISPETTO DELL'AMBIENTE</b> <input type="checkbox"/> <b>RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO</b> <input type="checkbox"/> <b>FREQUENZA</b> <input type="checkbox"/> <b>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO EDUCATIVO</b> <input type="checkbox"/> <b>RISPETTO DELLE CONSEGNE</b>	<b>DISCRETO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un atteggiamento sostanzialmente corretto, ma poco collaborativo nei confronti dei docenti e dei compagni</li> <li>• Non è sempre rispettoso dei regolamenti, incorrendo in infrazioni lievi</li> <li>• Ha una frequenza nel complesso regolare, ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate</li> <li>• Segue l'attività scolastica in modo selettivo e poco propositivo</li> <li>• Talvolta non rispetta le consegne e gli impegni scolastici</li> </ul>
	<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti dei docenti e dei compagni</li> <li>• È generalmente rispettoso dell'ambiente scolastico</li> <li>• È generalmente rispettoso dei regolamenti</li> <li>• Frequenta regolarmente le lezioni</li> <li>• Collabora alla vita scolastica, mostrando interesse e partecipazione adeguati</li> <li>• Rispetta le consegne e gli impegni scolastici in modo nel complesso soddisfacente</li> </ul>
	<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti dei docenti e dei compagni e svolge un ruolo significativo all'interno della classe</li> <li>• È rispettoso dell'ambiente scolastico</li> <li>• Rispetta i regolamenti, evidenziando senso di responsabilità</li> <li>• Frequenta assiduamente le lezioni</li> <li>• Dimostra vivo interesse e partecipazione attiva per tutte le attività didattiche</li> <li>• Assolve puntualmente alle consegne e agli impegni scolastici</li> </ul>
	<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha un atteggiamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni e svolge un ruolo propositivo e trainante all'interno della classe</li> <li>• Rispetta con senso di responsabilità l'ambiente scolastico</li> <li>• Rispetta scrupolosamente i regolamenti Frequenta assiduamente e puntualmente le lezioni</li> <li>• Mostra spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche</li> <li>• Assolve alle consegne e agli impegni scolastici con puntualità, creatività e spirito critico</li> </ul>

## VALUTAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In ottemperanza agli obiettivi regionali determinati con Decreto Dir.Gen. prot.12633 del 09-08-2016 e alla valutazione del comportamento, che fa anche riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, si riporta il seguente prospetto:

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA	ARTICOLAZIONE DESCRITTORI	LIVELLI*
1. Ha cura e rispetto di sè e degli altri, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.	<p>a. Si prende cura della propria persona e dell'ambiente in cui vive attivando comportamenti adeguati</p> <p>b. Rispetta le norme necessarie per la sicurezza; attiva comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute.</p> <p>c. Simula comportamenti da assumere in condizioni di rischio e/o pericolosità ambientali.</p> <p>d. Ha cura del proprio ambiente attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, di un utilizzo oculato delle risorse, di pulizia e di cura.</p>	<input type="checkbox"/> INIZIALE <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO  <i>Si può fare una valutazione complessiva dei diversi descrittori</i>
2. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	<p>a. Comprende il valore delle regole sociali e l'importanza di accettarle e rispettarle nelle diverse occasioni della vita scolastica.</p> <p>b. Mette in atto comportamenti corretti nel gioco, nella pratica sportiva, nel lavoro, nell'interazione sociale come promozione di stili di vita sani.</p> <p>c. Manifesta il proprio punto di vista all'interno di un contesto e rispetta le opinioni altrui.</p> <p>d. Coglie il valore della democrazia, attraverso esperienze vissute in classe.</p>	<input type="checkbox"/> INIZIALE <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO  <i>Si può fare una valutazione complessiva dei diversi descrittori</i>
3. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	<p>a. Assume incarichi e svolge compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi.</p> <p>b. Rispetta ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente.</p> <p>c. Propone soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva.</p>	<input type="checkbox"/> INIZIALE <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO  <i>Si può fare una valutazione complessiva dei diversi descrittori</i>
4. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	<p>a. Assume compiti e responsabilità nella classe e nella comunità scolastica adeguati alle diverse situazioni della vita quotidiana.</p> <p>b. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà, è disponibile a fornire aiuto a chi lo chiede. Assume un atteggiamento collaborativo nel lavoro di gruppo.</p> <p>c. Manifesta consapevolezza della propria identità locale e territoriale, con tradizioni e cultura proprie.</p> <p>d. Individua le caratteristiche essenziali del gruppo, della comunità e della società e sperimenta forme di solidarietà e di cooperazione interagendo con esperienze e con culture diverse.</p>	<input type="checkbox"/> INIZIALE <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO  <i>Si può fare una valutazione complessiva dei diversi descrittori</i>

5. Interiorizza i principi fondamentali della Costituzione.	<p>a. Analizza i principi fondamentali della Costituzione Italiana per approfondire il concetto di democrazia.</p> <p>b. Mette in relazione le regole della convivenza civile con i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>c. Conosce e confronta varie forme di governo.</p> <p>d. Acquista consapevolezza delle dinamiche interpersonali.</p>	<input type="checkbox"/> INIZIALE <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO  <i>Si può fare una valutazione complessiva dei diversi descrittori</i>
---	---	--

Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO

Considerata la funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, si riportano di seguito le caratteristiche dei gruppi di livello, gli obiettivi formativi e le relative strategie di miglioramento:

Gruppi di livello	CARATTERISTICHE	ALUNNI
<p align="center"><b>Gruppo A</b>  <b>approfondimento /</b>  <b>Potenziamento</b></p>	abilità sicure; metodo di lavoro autonomo, ordinato, regolare e costante; conoscenze assimilate in modo chiaro, consapevole, organico e soddisfacente; comportamento rispettoso delle regole e del vivere civile; sviluppo armonico della personalità	
<p align="center"><b>Gruppo B</b>  <b>Potenziamento</b></p>	abilità valide; metodo di lavoro funzionale e proficuo; impegno costante; utilizzo generalmente corretto delle conoscenze di base; comportamento adeguato; buono il grado di maturazione	
<p align="center"><b>Gruppo C</b>  <b>Consolidamento/recupero</b></p>	Preparazione di base essenziale. Conoscenze ancora poco consolidate. Comprensione limitata agli aspetti generali. Comunicazione semplice. Metodo di studio non ancora efficace. Modesta partecipazione alle attività svolte nella classe. Impegno non sempre adeguato. Rapporti essenzialmente corretti. Abilità sociali in via di sviluppo.	

<b>Gruppo D Recupero</b>	abilità carenti e frammentarie; metodo di lavoro poco funzionale; ritmi di apprendimento e di lavoro lenti e discontinui; scarso impegno; comportamento scorretto /o non sempre corretto; insensibilità alle sollecitazioni; /numerose assenze	
<b>Casi particolari</b>	lenta e difficoltosa progressione negli obiettivi prefissati	
<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Strategie d'intervento</b>	
<b>GRUPPI A/B Approfondimento/ Potenziamento</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliare le conoscenze attraverso l'uso consapevole dei linguaggi specifici</li> <li>• Potenziare le abilità logiche, linguistiche ed espressive</li> <li>• Migliorare il metodo di studio</li> <li>• Essere disponibili a cooperare nel rispetto della diversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti e delle tematiche proposte</li> <li>• Affidamento di incarichi di responsabilità</li> <li>• Impulso allo spirito critico e alla creatività</li> <li>• Ricerche individuali e di gruppo</li> <li>• Coordinamento di gruppi di lavoro</li> <li>• Esercitazioni per acquisire un metodo di studio sempre più autonomo ed efficace</li> </ul>	
<b>GRUPPO C Consolidamento</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la partecipazione</li> <li>• Essere disponibili a collaborare</li> <li>• Rispettare gli impegni</li> <li>• Acquisire un metodo di studio efficace</li> <li>• Consolidare le conoscenze</li> <li>• Sviluppare/ consolidare abilità logiche, linguistiche, ed espressive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento in gruppi di lavoro motivati</li> <li>• Assiduo controllo dei compiti</li> <li>• Attività di riflessione metacognitiva</li> <li>• Guida all'uso dei sussidi e dei materiali propri di ogni disciplina</li> <li>• Esercitazioni di fissazione/automatizzazione dei contenuti disciplinari</li> <li>• Esercitazioni per migliorare/perfezionare il metodo di lavoro</li> <li>• Esercitazioni individuali a crescente livello di difficoltà</li> </ul>	
<b>GRUPPO D Recupero</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le abilità logiche, linguistiche ed espressive</li> <li>• Rispettare gli impegni</li> <li>• Partecipare in modo attivo alle proposte didattiche</li> <li>• Stabilire relazioni sociali corrette</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio assistito</li> <li>• Assiduo controllo dei compiti</li> <li>• Guida all'uso dei sussidi e dei materiali propri di ogni disciplina</li> <li>• Attività guidate a crescente livello di difficoltà</li> <li>• Inserimento in gruppi di lavoro motivati</li> <li>• Ricorso a situazioni concrete di lavoro</li> <li>• Offerta di occasioni gratificanti</li> <li>• Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi</li> <li>• Metodologie d'insegnamento differenziate</li> <li>• Semplificazione dei contenuti</li> <li>• Allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti</li> <li>• Esercitazioni individuali con frequenti richiami a quanto svolto</li> <li>• Guida ad un comportamento responsabile e affidamento di semplici incarichi</li> </ul>	

Alunni con Bisogni Educativi Speciali		
Alunno/a	Tipo di BES	Modalità di intervento
		Fare riferimento ai PEI o ai PDP

## DESCRIZIONE DEI PROGRESSI CONSEGUITI

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei progressi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, come dai seguenti prospetti:

VALUTAZIONE INTERMEDIA						
DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DELL'ALUNNO		GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO				
<i>L'alunno...</i>		<i>L'alunno evidenzia...</i>				
<i>rispetto ai livelli di partenza, sta compiendo progressi...</i>	<input type="checkbox"/> Notevoli <input type="checkbox"/> Adeguati <input type="checkbox"/> Non adeguati	<i>...un livello di integrazione e socializzazione</i>	<input type="checkbox"/> Completo <input type="checkbox"/> Consapevole <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Non adeguato			
<i>risponde alle opportunità di miglioramento offerte dalla scuola...</i>	<input type="checkbox"/> in modo produttivo <input type="checkbox"/> in modo consapevole <input type="checkbox"/> in modo regolare <input type="checkbox"/> in modo limitato	<i>...impegno e partecipazione</i>	<input type="checkbox"/> Assiduo <input type="checkbox"/> Regolare <input type="checkbox"/> Discontinuo <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: top;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Produttiva</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Costante</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Superficiale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Produttiva	<input type="checkbox"/> Costante	<input type="checkbox"/> Superficiale
<input type="checkbox"/> Produttiva						
<input type="checkbox"/> Costante						
<input type="checkbox"/> Superficiale						
<i>è stato individuato per interventi di ...</i>	<input type="checkbox"/> Potenziamento <input type="checkbox"/> Consolidamento <input type="checkbox"/> Recupero	<i>...un metodo di studio</i>	<input type="checkbox"/> Autonomo ed efficace <input type="checkbox"/> Coerente e funzionale <input type="checkbox"/> Adeguato e regolare <input type="checkbox"/> Superficiale e poco organico <input type="checkbox"/> Dispersivo e disorganico			
<i>Lo sviluppo culturale, personale e sociale è...</i>	<input type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Non ancora adeguato	<i>...un livello di conoscenze, abilità e competenze</i>	<input type="checkbox"/> Ottimo <input type="checkbox"/> Soddisfacente <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Scarso			
<i>La frequenza è stata...</i>		<input type="checkbox"/> Assidua <input type="checkbox"/> Regolare <input type="checkbox"/> Incostante <input type="checkbox"/> Saltuaria	<b>Ass.tot.(in ore) _____</b>			
VALUTAZIONE FINALE						
DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DELL'ALUNNO		GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO				
<i>Alla fine dell'a.s. l'alunno..</i>		<i>Alla fine dell'a.s. l'alunno evidenzia...</i>				
<i>rispetto ai livelli di partenza,ha compiuto progressi...</i>	<input type="checkbox"/> Notevoli <input type="checkbox"/> Adeguati <input type="checkbox"/> Non adeguati	<i>...un livello di integrazione e socializzazione</i>	<input type="checkbox"/> Completo <input type="checkbox"/> Consapevole <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Inadeguato			
<i>ha risposto alle opportunità di miglioramento offerte dalla scuola...</i>	<input type="checkbox"/> in modo produttivo <input type="checkbox"/> in modo consapevole <input type="checkbox"/> in modo regolare <input type="checkbox"/> in modo limitato	<i>...impegno e partecipazione</i>	<input type="checkbox"/> Assiduo <input type="checkbox"/> Regolare <input type="checkbox"/> Discontinuo <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: top;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Produttiva</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Costante</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Superficiale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Produttiva	<input type="checkbox"/> Costante	<input type="checkbox"/> Superficiale
<input type="checkbox"/> Produttiva						
<input type="checkbox"/> Costante						
<input type="checkbox"/> Superficiale						
<i>Lo sviluppo culturale, personale e sociale raggiunto è...</i>	<input type="checkbox"/> Completo <input type="checkbox"/> Soddisfacente <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale	<i>...un metodo di studio</i>	<input type="checkbox"/> Autonomo ed efficace <input type="checkbox"/> Coerente e funzionale <input type="checkbox"/> Adeguato e regolare <input type="checkbox"/> Superficiale e poco organico <input type="checkbox"/> Dispersivo e disorganico			
		<i>...un livello di conoscenze, abilità e competenze</i>	<input type="checkbox"/> Ottimo <input type="checkbox"/> Soddisfacente <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Scarso			
<i>La frequenza è stata...</i>		<input type="checkbox"/> Assidua <input type="checkbox"/> Regolare <input type="checkbox"/> Incostante <input type="checkbox"/> Saltuaria	<b>Ass.tot.(in ore) _____</b>			

## DESCRIZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE

Ai sensi del D.LGS 62/2017, l'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenendo conto che, nella Scuola Primaria i docenti, **con decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione; nella Scuola Secondaria di I grado la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato viene deliberata **a maggioranza**.

Resta inteso che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che

- **hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- **non sono incorsi in sanzioni disciplinari** di esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998);
- **hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali** di italiano, Matematica e Inglese, predisposte dall'INVALSI per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado
- **hanno fatto registrare**, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10),
  - a) progressi significativi rispetto alla situazione di partenza;
  - b) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
  - c) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
  - d) continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

La non ammissione viene deliberata dal Consiglio di Classe qualora, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno,

- a) si rilevino carenze profonde e diffuse, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;
- b) si rilevi la mancata progressione rispetto al livello di partenza, sulla base dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e in rapporto alle specifiche strategie e agli interventi di miglioramento messi in atto dalla scuola.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure in sede di scrutinio finale, il Collegio dei Docenti, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo I Ciclo di istruzione nei seguenti casi:

- **in presenza di più di 2 insufficienze gravi;**
- **in presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4), accompagnate da 2 o più insufficienze lievi (voto 5);**
- **in presenza di 5 o più insufficienze lievi (voto 5).**

Si rammenta che, ai sensi del D.LGS 62/2017, la valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico e che la valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione, oltre che nella succitata valutazione del comportamento, anche nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

**Comunicazioni alla famiglia:** nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, la famiglia viene informata già nel mese di aprile, mediante specifica nota.

**Alunni con certificazione di disabilità:**

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagoga, famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola del primo ciclo. Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi (sessione suppletiva), ottengono il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alle scuole di II Grado o ai corsi di formazione professionale, ai solo fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

**ESAME CONCLUSIVO I CICLO DI ISTRUZIONE - VALUTAZIONE DELLE PROVE E VOTO FINALE**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il voto di ammissione può essere anche inferiore a 6/10.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata attribuendo un voto in decimi in ciascuna prova, senza frazioni decimali. Si procede poi alla media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

**VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZE (schema tipo) \***

COMPETENZE DI CITTADINANZA			DIMENSIONE DISCIPLINARE	INDICATORI	LIVELLI DI COMPETENZE			
					INIZIALE	BASE	INTERM.	AVANZ
COSTRUZIONE DEL SE' ▶	IMPARARE AD IMPARARE							
	PROGETTARE							
RELAZIONE CON GLI ALTRI ▶	COMUNICARE							
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE ▶	COLLABORARE E PARTECIPARE							
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE							
	RISOLVERE PROBLEMI							

	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI						
	ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI						

*\* I Livelli di competenze sono integralmente declinati nelle progettazioni disciplinari e coordinate*

## VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

	Orario sett. obbligatorio	Assenze consentite(in ore)	Monte ore annuale
S.Primaria	27	223	891
	28	231	924
	29	240	957
S.Secondaria	30	247	990
I Grado	32 (Strum.Mus.)	264	1056

**Ai fini della validazione dell'anno scolastico**, per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, vengono autonomamente stabilite **le seguenti deroghe**:

1. Assenze giustificate per gravi patologie;
2. Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
3. Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
4. Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
5. Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
6. Alunni cosiddetti "itineranti", qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra;
7. Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
8. Assenze per partecipazione ad attività sportive e culturali strutturate e complementari all'attività scolastica;
9. Permessi permanenti di uscita anticipata per frazioni orarie, imputabili ad esigenze di organizzazione del trasporto scuolabus da parte dell'Amministrazione locale interessata;
10. Permessi permanenti di uscita anticipata/ingresso posticipato per ore/frazioni orarie, imputabili a piani terapeutici e/o riabilitativi.

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Essi rappresentano riferimenti ineludibili, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e concorrono a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella Scuola del I Ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese (profilo dello studente) e, nella loro scansione temporale, **sono prescrittivi**, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni, fondamentali per la crescita personale e per il pieno esercizio della cittadinanza, sono descritte e certificate rispettivamente al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I Grado (la certificazione viene comunque rilasciata soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Le certificazioni delle competenze nel I Ciclo sostengono gli alunni nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado e li orientano verso la Scuola del II Ciclo.

I modelli di certificazione in uso nell'Istituto sono coerenti con le competenze di cittadinanza e le competenze chiave stabilite a livello europeo e si armonizzano con la valutazione finale espressa in decimi. L'Istituto ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli nazionali di certificazione (C.M. n.3 prot. AOODGOSV 1235 del 13-2-2015).

## DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

La scuola assicura alla famiglia una *“informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e circa la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico”*, attraverso documenti di valutazione, adottati autonomamente, ai sensi del DPR 275/99:

- scheda di valutazione quadrimestrale;
- modello “pagellino”/ “notifica” per l'informazione bimestrale;
- modello per la “specifica nota” sulle carenze registrate alla fine dell'anno scolastico (art.1 e 2,c.7 D.P.R.122/2009);
- certificazione delle competenze Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

## LA VALUTAZIONE ESTERNA – LE PROVE INVALSI

La rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti è affidata al Servizio Nazionale di Valutazione (SNV), coordinato dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione). **L' INVALSI non ha il compito di esprimere giudizi sui singoli alunni** o sulle singole scuole, ma effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti in tutte le scuole del paese e sulla qualità complessiva del sistema scuola, **identifica standard di apprendimento** relativi alle conoscenze/abilità presenti nelle indicazioni nazionali, **ci offre elementi per migliorare la funzionalità della scuola e per interrogarci sull'efficacia delle strategie adottate.**

Le rilevazioni INVALSI, effettuate nel pieno rispetto della normativa vigente sulla riservatezza dei dati personali, non sono pertanto finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma rappresentano uno strumento essenziale di conoscenza per il governo del servizio scolastico e vanno considerate come stimolo ad un processo costruttivo di miglioramento.

Le prove INVALSI si svolgono ogni anno nel mese di maggio e riguardano le classi seconde e quinte della Scuola Primaria. Da quest'anno è prevista, solo per la classe quinta, una prova di Inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il livello A1 del QCER, articolata nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale.

Le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione; esse riguarderanno Italiano, Matematica e Inglese, si svolgeranno nel mese di aprile e verranno somministrate tramite computer. La partecipazione alle prove INVALSI è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. I livelli, in forma descrittiva, conseguiti nelle prove di italiano e matematica, saranno allegati alla certificazione delle

competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (livello A2 del QCER).

## PIANO PER L'INCLUSIONE

Con la Direttiva 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013, la scuola è stata chiamata ad assumere un più concreto impegno programmatico a favore dell'inclusione e a promuovere lo sviluppo sistematico di una didattica inclusiva, attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno.

La recente normativa sull'inclusione scolastica e le Indicazioni Nazionali del 2012 definiscono **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – BES** quelli appartenenti alle seguenti categorie:

- Alunni con disabilità;
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- Alunni con svantaggio socio – economico – linguistico – culturale.

L'attenzione viene estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. Viene sancito così il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio ad avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno.

Il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia, ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, anche con riferimento ai *“livelli minimi attesi per le competenze in uscita”*, individuando carenze, problemi, bisogni educativi e programmando interventi adeguati per migliorare l'apprendimento anche autonomo dell'alunno e raggiungere medesimi obiettivi attraverso percorsi diversi.

Il PDP deve avvalersi della partecipazione dei genitori e richiede un continuo monitoraggio delle azioni, sia per la rilevazione dei progressi dell'alunno che la valutazione, da parte dei docenti, dell'efficacia degli interventi effettuati.

Il Consiglio di classe stila il PDP che costituisce un allegato riservato del fascicolo personale dell'alunno. Una volta firmato dai docenti, dal Dirigente e dalla famiglia, il PDP diventa operativo.

Esso contiene e sviluppa i seguenti punti:

1. dati relativi all'alunno;
2. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
3. caratteristiche comportamentali;
4. modalità del processo di apprendimento;
5. Strategie metodologiche e didattiche;
6. misure dispensative;
7. strumenti compensativi;
8. modalità di verifica e criteri di valutazione.

### ALUNNI CON DISABILITA'

L'alunno diversamente abile è oggetto di attenzione di tutta la scuola e la comunità educativa si fa carico della sua integrazione secondo un criterio di flessibilità e utilizzando tutte le risorse offerte dall'ambiente scolastico.

Il docente di sostegno è corresponsabile e contitolare della classe e sezione in cui è inserito l'alunno. Egli formula il Piano di lavoro (**Piano Educativo Individualizzato – PEI**) di intesa con il G.L.I. di Istituto, con i consigli di classe, con l'equipe socio-psico-pedagogica e le famiglie interessate. Le attività specifiche sono contenute negli stessi Piani di lavoro e sono ad essi conseguenti.

In base alla legislazione vigente (l. 104 5/2/92 - C.M. 199 28/7/79 - C.M. 250 3/9/85) tutti gli insegnanti sono corresponsabili del processo d'integrazione, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari presenti sul territorio (psicologo, assistente sanitario, logopedista, fisioterapista, neuropsichiatra) e con il coinvolgimento degli Enti Locali.

In tale processo la famiglia riveste un ruolo molto importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo, a condizione che vi sia una reale condivisione degli intenti e degli obiettivi con tutti gli operatori coinvolti.

### **Ruolo dell'insegnante di sostegno**

L'insegnante di sostegno rappresenta:

- Una risorsa importante non solo per i diversamente abili, ma per l'intera classe, poiché contribuisce in maniera importante a progettare interventi individualizzati e curricolari.
- Una figura di continuità che garantisce un efficace passaggio d'informazioni rispetto ai percorsi educativi progettati in passato
- Una figura di riferimento per gli alunni, che assume una valenza affettiva importante all'interno del sistema scolastico.

### **Impianto organizzativo**

I docenti del consiglio di classe/sezione, in fase di progettazione didattica, devono tenere conto a priori della presenza dell'alunno diversamente abile, prediligendo scelte metodologiche integranti che gli consentano di compiere esperienze educative alternative e stimolanti. La progettazione del percorso deve essere collegiale, corresponsabile e prevedere diversi momenti di:

- Osservazione del bambino/a o ragazzo/a;
- Individuazione delle aree potenziali di sviluppo;
- Organizzazione del lavoro individualizzato, per gruppi e collettivo;
- Verifica e valutazione sistematica, sia dell'attività integrante, svolta prevalentemente nella classe d'inserimento, sia delle abilità sviluppate dall'alunno.

## **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO - DSA**

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati così come previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n° 170 e dalle seguenti disposizioni attuative (D.M. 12 luglio 2011) che riconoscono la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento. La legge 170, il successivo decreto attuativo del 2011 e, non ultima, la Legge Regionale n° 10/2012 sui DSA demandano alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge; gli studenti con DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico.

Alla scuola compete:

- identificare precocemente i casi sospetti di DSA;
- segnalare il disturbo alla famiglia per l'eventuale certificazione;
- avviare percorsi di recupero didattico mirato, in attesa della certificazione;
- attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative;
- monitorare costantemente le pratiche educative e didattiche messe in atto come supporto per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Nell'accezione di alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI è compresa anche la categoria dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Mentre gli alunni con disabilità e quelli con DSA sono tutelati dalla specifica normativa di riferimento (L. 104/92 e L.170/2010), per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, la formale e motivata individuazione del soggetto con B.E.S. compete alla singola scuola, che è chiamata a fissare criteri, modalità di intervento, strategie organizzative, pratiche didattiche da definire all'interno del Piano Didattico personalizzato dell'alunno (PDP). Per l'identificazione degli alunni con tale tipologia di svantaggio la scuola, sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, stabilisce precisi e oggettivi indicatori di disagio; elabora schede di rilevazione per i casi sospetti, che tengano conto di una molteplicità di fattori e di una gradualità del bisogno rilevato; predispone, nell'ambito di ciascun consiglio di classe, il Piano Didattico Personalizzato.

## ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni con radici culturali diverse induce la scuola a raccogliere una sfida di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza, della convivenza pacifica e della cittadinanza attiva nel riconoscimento delle differenze.

Gli alunni stranieri possono essere inclusi nella categoria degli alunni con BES, qualora presentino difficoltà dovute alla scarsa conoscenza della lingua italiana. Per questi alunni è possibile attivare percorsi individualizzati e adottare strumenti compensativi e misure dispensative da mettere in atto "per il tempo strettamente necessario" che sarà valutato sulla base di un attento monitoraggio. Gli strumenti di recupero del disagio in questo caso avranno carattere "transitorio" e attinente "aspetti didattici" a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi clinica.

Il nostro Istituto cura l'inserimento degli alunni stranieri con attività di accoglienza e con interventi ed iniziative inclusive trasversali a tutte le discipline, anche in collaborazione con gli Enti Locali e con le associazioni del territorio.

## PERCORSI DI FORMAZIONE

Nell'ambito della Formazione Docenti, l'Istituto ha aderito ai seguenti progetti:

1. Adesione al Progetto A.p.ri.co (Attivazione di interventi di Prevenzione, Rieducazione e Compensazione per ragazzi interessati da DSA), promosso dall'Associazione Italiana Dislessia - sezione di Cosenza ;
2. Adesione alla "Rete Provinciale di Scuole per l'Inclusività - Cosenza" - Scuola capofila IIS ITC-IPS "Todaro" di Cosenza;

## ESONERO RELIGIONE CATTOLICA

In rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana, a tutti **gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica** è garantita pari dignità di trattamento e di attenzione. Quando ricorrono le condizioni (ore di contemporaneità), è prevista la partecipazione dei suddetti alunni ad attività didattiche organizzate, come di seguito specificato:

- **Scuola dell'Infanzia:** giochi psicomotori, attività manipolative.
- **Scuola Primaria:** studio individuale assistito (recupero o consolidamento delle competenze chiave Italiano e Matematica)
- **Scuola Secondaria I grado:** studio individuale assistito (recupero o consolidamento delle competenze chiave Italiano e Matematica)

In alternativa, l'alunno verrà affidato alla classe più vicina.

Se l'ora di religione è all'inizio o alla fine della giornata la famiglia ha la facoltà di chiedere l'ingresso ritardato o l'uscita anticipata.

# ***ORGANICO DELL'AUTONOMIA***

## **FABBISOGNO DI ORGANICO**

***POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO***

***POSTI DI POTENZIAMENTO***

***POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO***

***INTEGRAZIONI A.S. 2017-2018***

# FABBISOGNO DI ORGANICO (aggiornato)

## POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

ORDINE DI SCUOLA	ANNUALITA'	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		MOTIVAZIONE
		POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	
INFANZIA	2016-2017	16 + 3 RC	2 + 12 ore residue	8 sezioni t.pieno
	2017-2018	15 + 3 RC	5 + 12 ore residue	7 sezioni t.pieno + 1 sez. antimeridiana
	2018-2019	16 + 3 RC	4 + 12 ore residue	8 sezioni t.pieno
PRIMARIA	2016-2017	26 + 2 RC	8 + 1	4 sezioni t.normale
	2017-2018	22 + 2 RC	7 + 12 ore residue	4 sezioni t.normale
	2018-2019	26 + 2 RC	7	4 sezioni t.normale

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE DI CONCORSO / SOSTEGNO	ANNUALITA'			MOTIVAZIONE *
	2016-2017	2017-2018	2018-2019	
<b>SOSTEGNO AD00</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>9 + 12 ore</b>	N.ro alunni disabili
LETTERE A043	6 + 2 ore	6 + 2 ore	6 + 6 ore	11 classi t. normale
MATEM. E SCIENZE A059	4	4	4	
INGLESE A345	2	2	2	
FRANCESE A245	1 + 4 ore	1+ 4 ore	1 + 6 ore	
TECNOLOGIA A033	1+ 4 ore	1+ 4 ore	1+ 6 ore	
ARTE E IMMAGINE A028	1+ 4 ore	1+ 4 ore	1+ 6 ore	
MUSICA A032	1+ 4 ore	1+ 4 ore	1+ 6 ore	
ED. FISICA A030	1+ 4 ore	1+ 4 ore	1+ 6 ore	
RELIGIONE	2	2	2	
PIANOFORTE AJ77	2	2	2	
FAGOTTO AE77	1	1	1	
TROMBA AL77	1	1	1	
VIOLINO AM77	3	3	3	
VIOLONCELLO AN77	2	2	2	

\*Per l'anno scolastico 2018-2019 si prevedono 12 classi a tempo normale

## POSTI PER IL POTENZIAMENTO a.s.2015-2016 / RICHIESTI PER aa.ss.2016-2019

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
MUSICA A032	1	<ol style="list-style-type: none"> <li>10 ore x semiesonero collaboratore vicario</li> <li>Potenziamento artistico e musicale/legalità L. 107 c.7 lett. c / l</li> <li>Sviluppo delle competenze di cittadinanza come rispetto del patrimonio artistico-musicale</li> <li>Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale</li> </ol>
PRIMARIA POSTO COMUNE	1	<ol style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento laboratoriale/legalità L.107 c.7 lett. i / l</li> <li>Sviluppo delle competenze digitali Contrasto al bullismo informatico</li> <li>Potenziamento della didattica laboratoriale</li> <li>Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale</li> </ol>

PRIMARIA POSTO COMUNE	1	<ol style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento linguistico/legalità L. 107 c.7 lett. a / l</li> <li>Miglioramento prove INVALSI</li> <li>Contrasto alla dispersione scolastica</li> <li>Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale</li> </ol>
PRIMARIA POSTO COMUNE	1	<ol style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento scientifico/legalità L.107 c.7 lett. b / e</li> <li>Miglioramento prove INVALSI</li> <li>Educazione alla salute e alla tutela dell'ambiente</li> <li>Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale</li> </ol>
ED. FISICA A030	1	<ol style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento motorio L.107 c.7 lett.g</li> <li>Adesione ai progetti "Una Regione in movimento" e "Sport di classe"</li> <li>Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale</li> </ol>
INGLESE A345	1	<ol style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento linguistico L.107 c.7 lett .a / d</li> <li>Educazione al dialogo interculturale</li> <li>Piena attuazione degli obiettivi di continuità – Curricolo verticale</li> </ol>

## PREVISIONE UTILIZZO ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO nell'anno scolastico 2015-2016

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

Classe di concorso	Ore da prestare	Semiesonero vicario	Supplenze brevi	Recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A032 Musica	330	330	-	-	-	330
Primaria P. Comune	730	-	400	230	100	730
Primaria P. Comune	730	-	400	230	100	730
Primaria P. Comune	730	-	400	230	100	730
A030 Ed. Fisica	600	-	100	300	200	600
A345 Inglese	600	-	300	200	100	600
<b>TOTALE</b>	<b>3720</b>	<b>330</b>	<b>1600</b>	<b>1190</b>	<b>600</b>	<b>3720</b>

## UTILIZZO ORGANICO DI POTENZIAMENTO ASSEGNATO nell'anno scolastico 2016-2017 e 2017-2018

Unità di personale in organico di potenziamento: 4

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Ore frontali + compresenza	Laboratori	Ore di utilizzo
A032 Musica	462	-	462	-	462
Primaria P. Comune	730	70	600	60	730

Primaria P. Comune	730	70	630	30	730
Primaria P. Comune	730	70	530	130	730
<b>TOTALE</b>	<b>2.652</b>	<b>210</b>	<b>2.222</b>	<b>220</b>	<b>2.652</b>

Il Docente di Musica A032 è stato utilizzato nella Scuola Secondaria di I grado per n.18 ore settimanali, in sostituzione del docente titolare, impegnato in supporto organizzativo e didattico (L. 107/2015 art.1 comma 83).

La Scuola Primaria ha scelto un'articolazione del tempo scuola di 29 ore per tutti i plessi dell'Istituto. Le ore di potenziamento, introdotte dalla nuova normativa come opportunità aggiuntiva all'organico di diritto ("organico dell'autonomia") vengono effettuate da tutti i docenti della classe con l'incremento di attività laboratoriali, finalizzate al recupero/consolidamento/potenziamento e all'attuazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

### **POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART.1 L.107/2015**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO</b>
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	11

## ***RISORSE MATERIALI E INFRASTRUTTURE***

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutti i plessi dell'Istituto	Potenziamento accesso di rete Attuazione del PNSD	Fondi Strutturali Europei – PON “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Avviso pubblico prot. 9035 del 13-07-2015 <b>AUTORIZZATO</b>
Laboratorio Informatico S.S.I Grado Rovito Pianette	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento Potenziamento delle competenze digitali Attuazione del PNSD	Fondi Strutturali Europei – PON “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Avviso pubblico ambienti digitali prot.12810 del 15-10-2015 <b>AUTORIZZATO</b>
Laboratorio Artistico S.S.I Grado Rovito Pianette	Recupero e valorizzazione di spazi comuni per la creazione di laboratori permanenti di creatività aperti al territorio	SCUOLE ACCOGLIENTI Avviso #La mia scuola accogliente prot. n. 14384 del 05/11/2015 <b>IN ATTESA DI VALUTAZIONE</b>
Laboratorio Musicale S.S.I Grado Rovito Pianette	Potenziamento competenze chiave e di cittadinanza Sviluppo delle potenzialità musicali - Orientamento	PONFESR 2014-2020 Fondi MIUR Dotazione ordinaria L. Regionale 27/85
Postazioni informatiche per la Scuola dell'Infanzia	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento Potenziamento delle competenze digitali Attuazione del PNSD	PONFESR 2014-2020 Fondi MIUR Dotazione ordinaria L. Regionale 27/85
Completamento dotazione LIM Scuola Primaria	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento Potenziamento delle competenze digitali Attuazione del PNSD	PONFESR 2014-2020 Fondi MIUR Dotazione ordinaria L. Regionale 27/85
Laboratorio di Robotica creativa S.S.I Grado Rovito Pianette	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento Potenziamento delle competenze digitali Attuazione del PNSD	Progetto ATELIER CREATIVI Fondi MIUR Avv. pubbl. prot. 5403 del 13-03-2016 <b>AUTORIZZATO</b>
Laboratorio linguistico multimediale S.S.I Grado Trenta Magli	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento Potenziamento delle competenze digitali Attuazione del PNSD	POR CALABRIA 2014-2020 AVVISO PUBBLICO “ DOTAZIONI TECNOLOGICHE, AREE LABORATORIALI E SISTEMI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO ON LINE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE” <b>AUTORIZZATO</b>

## ***FORMAZIONE DOCENTI/ATA – PNSD***

## PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione in servizio Docenti/ATA, che l'art.1 - commi 12 e 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, consegue alle criticità emerse dal RAV e alle prospettive di sviluppo formulate nel PDM, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Le iniziative di formazione hanno come obiettivo il miglioramento e la crescita professionale del personale scolastico. I contenuti privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare **competenze professionali** che consentano a tutti i docenti di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie; che offrano al Personale ATA opportunità di formazione per implementare i processi di dematerializzazione e di trasparenza amministrativa.

I percorsi di formazione potranno essere organizzati all'interno dell'Istituto con il contributo di risorse professionali qualificate (interne o esterne), potranno essere gestiti attraverso accordi di rete con altre scuole del territorio, erogati da Enti accreditati, potranno assumere il carattere di autoformazione individuale. Ferma restando la libertà di scegliere tra le diverse opzioni, la formazione dovrà essere **certificata** (non vi concorrono le iniziative individuali) per una misura minima pari a 20 ore annue.

Si schematizzano di seguito le tematiche prescelte, individuate previa somministrazione di questionario di ricognizione dei bisogni formativi:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA
Potenziamento dei processi di insegnamento/apprendimento, con particolare attenzione alle innovazioni metodologiche e didattiche; formazione specifica sulla didattica laboratoriale.	Personale Docente	Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica
Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe	Personale Docente	Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica
Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze	Personale Docente	Concorrere allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea Sviluppare il curricolo verticale, strutturato per competenze
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica (aspetti formativi legati all'uso delle TIC e delle LIM)	Personale Docente	Migliorare le competenze digitali Promuovere l'innovazione metodologica e didattica Promuovere l'attuazione del PNSD
Potenziamento delle competenze digitali (registro elettronico, gestione informatizzata dei servizi)	Personale Docente Personale ATA	Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni, le famiglie, sviluppare l'integrazione con il territorio Promuovere l'attuazione del PNSD
Approfondimento delle problematiche legate all'inclusione (disabilità, DSA, BES)	Personale Docente Personale ATA	Rafforzare l'impegno programmatico a favore dell'inclusione Valorizzare la didattica individualizzata

Approfondimento delle problematiche legate alla dispersione scolastica, all'orientamento, all'educazione degli adulti	Personale Docente	Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica Rafforzare progetti e azioni di Continuità
Percorsi di formazione legati alla realizzazione di specifici progetti ("Sport di classe" – "Indicazioni Nazionali" Ed. alla salute, Lingue Straniere, ecc.)	Personale Docente	Promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica Sviluppare il curriculum verticale, strutturato per competenze
Approfondimento delle pratiche di autovalutazione di Istituto e di miglioramento	Personale Docente Personale ATA	Implementare le procedure di valutazione e di miglioramento
Approfondimenti normativi	Personale Docente Personale ATA	Aumentare la consapevolezza del proprio ruolo professionale
Approfondimento delle problematiche legate alla legge 626/94 (Sicurezza)	Personale Docente Personale ATA	Diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione
Approfondimento sui processi di dematerializzazione, trasparenza amministrativa, gestione contabile, privacy, sito web, ecc.	Personale Docente Personale ATA	Implementare i processi di dematerializzazione e di gestione informatizzata dei servizi
Percorsi di autoaggiornamento; corsi online gestiti da Enti accreditati	Personale Docente Personale ATA	Migliorare le competenze professionali

**La realizzazione del presente piano di formazione è condizionata alla concreta ed effettiva disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.**

### **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)**

Come previsto dalla Legge 107/2015, all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27-10-2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, quale strategia complessiva di innovazione della scuola, da sviluppare su tre grandi linee di intervento (miglioramento dotazioni hardware - attività didattiche – formazione docenti), volta a perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Nel prossimo triennio tutte le scuole sono tenute a elaborare una progettualità, secondo un'articolazione di obiettivi a brevissimo termine, medio e lungo termine, che sarà supportata da investimenti considerevoli, allo scopo di adeguare non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

## Analisi dei bisogni e delle risorse esistenti

Attualmente tutte le scuole primarie e secondarie dell'Istituto dispongono di dotazioni tecnologiche e multimediali di livello avanzato che consentono una strutturazione della didattica in linea con i tempi e le esigenze degli alunni nella loro caratterizzazione di nativi digitali.

Tutte le aule ed i locali di uso comune consentono l'accesso alla rete e sono in corso progetti che prevedono la presenza della LIM in ciascuna classe. Sono presenti n.4 Laboratori multimediali e n.8 LIM in totale, nei plessi di Scuola Primaria; n.2 Laboratori multimediali e n.12 LIM (una per classe) nei plessi di Scuola Secondaria di I Grado.

Nei laboratori si fa largo uso di software didattici per lo studio e l'approfondimento delle singole discipline e gli alunni, con il supporto della rete, sperimentano percorsi di autoapprendimento e arricchimento delle conoscenze.

Tutti i docenti hanno libero accesso alle risorse tecnologiche e multimediali e la didattica delle singole discipline viene regolarmente integrata ed arricchita dall'uso delle Nuove Tecnologie.

**Occorre implementare le dotazioni tecnologiche nei plessi di Scuola dell'Infanzia, curare costantemente la manutenzione delle attrezzature in tutti i plessi, monitorare lo sviluppo delle competenze digitali dei Docenti/ATA, potenziare il sito web della scuola, migliorare le pratiche di documentazione delle attività.**

## Azioni realizzate

- Individuazione e nomina dell'Animatore Digitale;
- Individuazione e nomina del team per l'innovazione;
- Ricognizione delle risorse professionali interne: "banca delle competenze";
- Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche e della comunicazione - Sostegno ai docenti nelle attività laboratoriali che prevedono la multimedialità applicata alla didattica;
- Percorsi di alfabetizzazione informatica per i genitori;
- Percorsi di formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- Percorsi di formazione base per l'applicazione delle Tecnologie Informatiche nella didattica;
- Introduzione del Registro Elettronico nella Scuola Secondaria di I Grado e relativa formazione;
- Manutenzione ordinaria delle attrezzature;
- Manutenzione e potenziamento del sito web della scuola;
- Autorizzazione Progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Prot. 9035 del 13-07-2015;
- Partecipazione al Bando Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico prot.12810 del 15-10-2015 rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali;
- Progetto "Giornalino Scolastico" - collaborazioni con Risorgimenti.Lab;
- Presentazioni multimediali di attività, progetti, eventi, ecc.;
- Elaborazione grafica del logo della scuola;
- Adesione al percorso Europe Code Week 2015;
- Adesione a concorsi per la realizzazione di prodotti multimediali.

## Obiettivi per il prossimo triennio

- Attività di formazione per l'Animatore Digitale;
- Attività di formazione per i docenti del team per l'innovazione;
- formazione per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola e di nuova acquisizione;
- formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;

- realizzazione di una comunità anche *online* con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che valorizzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de-materializzazione del dialogo scuola-famiglia
- nuove modalità di educazione ai *media* con i *media* - lotta al cyberbullismo;
- Esperienze di E - twinning;
- Potenziamento del sito web della scuola;
- Incremento delle azioni di documentazione informatizzata delle attività;
- Acquisto di attrezzature informatiche per la Scuola dell'Infanzia;
- Completamento della dotazione LIM per la Scuola Primaria.

**Si riporta di seguito un schema dettagliato delle principali azioni individuate per il prossimo triennio:**

AREA D'INTERVENTO	PRIMO ANNO: 2016-2017
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione PNSD (animatore, team, 10 docenti, dirigenti, amministrazione, ecc);</li> <li>• formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici e metodologie didattiche innovative;</li> <li>• Formazione dei docenti per l'uso dei nuovi strumenti tecnologici in dotazione alla scuola</li> <li>• Supporto per l'utilizzo di pc, tablet e LIM nella didattica quotidiana</li> <li>• Condivisione delle finalità del PNSD con i docenti.</li> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale.</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> </ul>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.</li> <li>• Revisione e integrazione della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON</li> </ul>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento delle famiglie nella settimana del PNSD</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola primaria.</li> <li>• Supporto al monitoraggio per l'autovalutazione d'Istituto con l'acquisizione degli indirizzi mail delle famiglie.</li> <li>• Aggiornamento del sito della scuola riguardanti le attività relative al PNSD .</li> </ul>
AREA D'INTERVENTO	SECONDO ANNO: 2017-2018
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio iniziale e finale sui bisogni di formazione riguardanti l'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica.</li> <li>• Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (flipped classroom, digital story telling (azioni #15 e #24)</li> <li>• Supporto ai docenti per l'utilizzo di dispositivi nella didattica quotidiana e nella documentazione dei processi di apprendimento</li> <li>• Breve corso di formazione sull'uso del registro online</li> <li>• Formazione specifica per Animatore Digitale e per il Team per l'Innovazione</li> <li>• Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.</li> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li> <li>• Formazione all'uso del coding nella didattica.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> </ul>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso della piattaforma FIDENIA per la creazione di classi virtuali per i docenti</li> <li>• Eventuale attivazione Atelier creativo</li> <li>• Eventuale attivazione Biblioteca digitale</li> <li>• Revisione e integrazione della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.</li> <li>• Progetti: Robotica, Coding</li> </ul>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sull'uso consapevole di Internet</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice.</li> <li>• Settimana PNSD</li> <li>• Aggiornamento del sito della scuola riguardanti le attività relative al PNSD</li> <li>• Presentazione ai genitori e agli alunni della classe digitale "Fidenia"</li> </ul>
<b>AREA D'INTERVENTO</b>	<b>TERZO ANNO: 2018-2019</b>
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network</li> <li>• Formazione dei docenti per l'uso dei nuovi strumenti tecnologici in dotazione alla scuola</li> <li>• Supporto per l'utilizzo di dispositivi nella didattica quotidiana</li> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>• Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.</li> <li>• Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione</li> </ul>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione interventi di didattica digitale integrata</li> <li>• Partecipazione a bandi e concorsi.</li> <li>• Documentazione delle azioni di didattica digitale integrata</li> <li>• Ampliare la dotazione di LIM</li> </ul>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo diffuso di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, piattaforme e-learning FIDENIA)</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e alunni sui temi del PNSD.</li> <li>• Supporto alle azioni di valutazione, autovalutazione e monitoraggio dell'Istituto.</li> <li>• Costante aggiornamento del sito scolastico riguardanti le attività relative al PNSD</li> <li>• Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale</li> </ul>

# ***PROGETTI***

# ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto elabora la progettazione curricolare ed extracurricolare in coerenza con le priorità strategiche e con le azioni di miglioramento declinate nel PdM.

Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa concorrono anch'esse alla piena attuazione del curricolo e vengono programmate con il contributo dei docenti in organico per il potenziamento e gli strumenti di flessibilità di seguito descritti:

## sul piano organizzativo

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria;
- l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;
- la progettazione di percorsi per classi parallele;
- la progettazione di percorsi di continuità;

## sul piano metodologico e didattico

- la metodologia della ricerca – azione e della didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica *peer to peer*;
- la progettazione di percorsi didattici integrati.

Si individuano quattro macro aree di riferimento, che comunque presentano elementi di interconnessione, nel cui ambito si sviluppano i singoli percorsi progettuali, differenziati per ordine di scuola:

MACROAREA	PERCORSI PROGETTUALI	MOTIVAZIONE	PRIORITA' STRATEGICA
CONTINUITA'	<b>INFANZIA</b> ACCOGLIENZA CONTINUITA'ORIENTAMENTO	Sviluppo di percorsi didattici trasversali a forte valenza orientativa;  Azioni di facilitazione nel passaggio attraverso i diversi ordini di Scuola, al fine di superare ansie e dubbi, favorire relazioni positive con i nuovi insegnanti, docenti, compagni e l'ambiente scolastico;	Favorire tra i docenti dei diversi ordini di scuola la conoscenza, la comunicazione, la condivisione di obiettivi e di criteri di valutazione comuni;  Dare piena attuazione al curricolo verticale di Istituto;
	<b>PRIMARIA</b> ACCOGLIENZA CONTINUITA'ORIENTAMENTO	Definizione di un sistema di orientamento: consolidamento della conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini, al fine di favorire scelte consapevoli, anche in vista dell'iscrizione alla Scuola secondaria di 2^ grado;	Promuovere il necessario raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo all'interno dell'Istituto Comprensivo e con le altre scuole del territorio;
	<b>SEC.I GRADO</b> ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO	Acquisizione di una visione sempre più chiara ed approfondita della realtà ambientale, sociale ed economica del territorio;	Costituire e mantenere una rete collaborativa con gli enti locali e le altre realtà associative del territorio.
POTENZIAMENTO LINGUISTICO/MATEMATICO	<b>INFANZIA</b> PROGETTO LETTURA EASY ENGLISH GIORNALINO SCOLASTICO	Recupero / potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;	Garantire il successo formativo degli alunni, nel pieno rispetto delle identità culturali e dei diversi stili di apprendimento;
	<b>PRIMARIA</b> PROGETTO LETTURA EASY ENGLISH LIBRIAMOCI "IL RACCONTO" GIORNALINO SCOLASTICO PROGETTO BIBLIOTECA	Recupero / potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;  Promozione di una didattica personalizzata a favore dei	Migliorare i risultati delle prove INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto;

	<p>RECUPERO/POTENZIAMENTO ITALIANO E MATEMATICA CONCORSI</p> <p><b>SEC.I GRADO</b>          PROGETTO LETTURA LIBRIAMOCI          RECUPERO/POTENZIAMENTO ITALIANO/ MATEM./INGLESE          GIORNALINO SCOLASTICO          GIOCHI MATEMATICI/CONCORSI</p>	<p>soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES;</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze, individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.</p>	<p>Potenziare le metodologie laboratoriali e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;</p>
<p><b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE          TUTELA DELL'AMBIENTE          SVILUPPO ECOSOSTENIBILE</b></p>	<p><b>INFANZIA</b>          UNA REGIONE IN MOVIMENTO          UNA SCUOLA SICURA          LA FILIERA DEL PANE          USCITE FATTORIE DIDATTICHE          VISITE GUIDATE</p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p> <p>Potenziamento delle attività motorie</p>	<p>Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla tutela dell'ambiente, al rispetto dei beni paesaggistici, all'educazione alla salute, ivi compresa la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, alla sostenibilità ambientale;</p> <p>Potenziare le metodologie laboratoriali e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;</p> <p>Rafforzare le collaborazioni con gli enti locali, con l'ASL, con gli operatori socio - sanitari, le realtà associative del territorio;</p> <p>Costruire una collaborazione efficace con le famiglie;</p>
	<p><b>PRIMARIA</b>          EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'          UNA SCUOLA SICURA          LA SALUTE A PORTATA DI MANO          MENSA SANA IN UN CORPO SANO          FIERA DEL BARATTO E DEL RIUSO          UNA REGIONE IN MOVIMENTO          SPORT DI CLASSE          A SCUOLA DI BEN-ESSERE E SOLIDARIETA'          USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione: promozione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES;</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</p> <p>Lotta al bullismo, anche informatico</p>	
	<p><b>SEC.I GRADO</b>          ZERO - IL FUTURO NON E' UN RIFIUTO          EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'          UNA SCUOLA SICURA          LA SALUTE A PORTATA DI MANO          FIERA DEL BARATTO E DEL RIUSO          SPORT DI CLASSE          A SCUOLA DI BEN-ESSERE E SOLIDARIETA'          USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE</p>		
<p><b>EDUCAZIONE ALLA          LEGALITA'          CITTADINANZA ATTIVA E          DEMOCRATICA</b></p>	<p><b>INFANZIA</b>          ARCOBALENO DI COLORI          TUTTI... IN SCENA          CINEFORUM "CAPITANI CORAGGIOSI"          USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE</p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</p> <p>Potenziamento delle competenze di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili attraverso l'educazione alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo interculturale, l'educazione alle pari opportunità e prevenzione delle violenze di genere;</p> <p>Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati all'interesse per l'arte, il teatro, la musica, alla difesa del patrimonio artistico e culturale;</p> <p>Potenziare le metodologie laboratoriali e l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;</p> <p>Rafforzare le collaborazioni con gli enti locali, i teatri e i musei della città, le realtà associative del territorio;</p> <p>Costruire una collaborazione efficace con le famiglie;</p>
	<p><b>PRIMARIA</b>          BALLO CANTO RECITO SUONO          ALLA SCOPERTA DELLA MIA TERRA          ADOLESCENZA E DIRITTI UMANI          NON SONO UN BULLO          TUTTI... IN SCENA          CINEFORUM "CAPITANI CORAGGIOSI"          USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione</p> <p>Promozione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES;</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica</p> <p>Lotta al bullismo, anche informatico</p>	
	<p><b>SEC.I GRADO</b>          ADOLESCENZA E DIRITTI UMANI          NON SONO UN BULLO          TUTTI... IN SCENA          ALLA SCOPERTA DELLA MIA TERRA          PROGETTO ORCHESTRA          CINEFORUM "CAPITANI CORAGGIOSI"          USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE</p>		

## ADESIONE A PROGETTI NAZIONALI - EUROPEI

1. Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di **ATELIER CREATIVI** e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD - MIUR AOODGEFID REGISTRO UFFICIALE(U).0005403.16-03-2016; **AUTORIZZATO**
2. Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di **BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE**, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale – PNSD - MIUR AOODGEFID REGISTRO UFFICIALE (U) 0007767.13-05-2016;
3. Fondi Strutturali Europei - PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020:
  - Avviso prot. AOODGEFID n. 10862 del 16-09-2016 "**Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche**"; **AUTORIZZATO**
  - Avviso prot. AOODGEFID n. 1953 del 21-02-2017 "**Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa**";
  - Avviso prot. AOODGEFID n. 2669 del 03-03-2017 "**Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale, a supporto dell'offerta formativa**"-
  - Avviso prot. AOODGEFID n. 3340 del 23-03-2017 "**Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale**"-
  - Avviso prot. AOODGEFID n. 2999 del 13-03-2017 "**Avviso pubblico per orientamento formativo e ri-orientamento**"-
  - Avviso prot. AOODGEFID n. 4427 del 02-05-2017 "**Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**".

## ALLEGATI

Fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti documenti che per ragioni di praticità vengono allegati:

- Regolamento di Istituto;
- Carta dei Servizi;
- Piano di Emergenza e di Evacuazione;
- Piano Annuale delle attività;
- Patto di corresponsabilità scuola – alunni – famiglie;
- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
- Monitoraggio Piano di Miglioramento;
- Curricolo verticale dell'Istituto Infanzia - Primaria - S.S. I Grado;
- Documenti di valutazione;
- Schede illustrative dei Progetti curricolari ed extracurricolari;
- Piano annuale delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione;
- Modello di iscrizione anno scolastico 2018-2019 per i tre ordini di scuola.

